Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 111° — Numero 27

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **ROMA - Sabato, 31 gennaio 1970** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. **21.030** - Semestrale L. **11.030** - Trimestrale L. **6.020** - Un fascicolo L. **100** - Fascicoli annate arretrate: L. **200** - Supplementi ordinari: L. **100** per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. **16.030** - Semestrale L. **9.020** - Trimestrale L. **5.010** - Un fascicolo L. **90** - Fascicoli annate arretrate: L. **180**.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra) e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze e Genova possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare « alla memoria » per attività partigiana

Decreto presidenziale 13 *ottobre* 1969
registrato alla Corte dei conti, addì 24 *novembre* 1969
registro n. 30 *Difesa, foglio n.* 286

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare « alla memoria » per attività partigiana:

MEDAGLIA D'ORO

GUATELLI Renato di Luigi, classe 1923, da Fidenza (Parma). — Entrava nelle formazioni partigiane operanti nella sua zona portandovi il suo giovanile entusiasmo ed elevata fede, rivelando nelle numerose azioni cui partecipava preclari qualità di combattente, di capo e di animatore. Nel corso di un ardito attacco contro un'autocolonna nemica in transito da lui effettuato al comando di una squadra, teneva bravamente testa a preponderanti forze avversarie, infliggendo loro notevoli perdite. Rimasto gravemente ferito dalla reazione avversaria, ai commilitoni accorsi per soccorrerlo porgeva la sua arma dicendo loro di porla al sicuro e poi di pensare a lui. Colpito da altra raffica immolava la sua giovane esistenza alla causa della libertà della Patria. — Coduro di Fidenza, 18 dicembre 1944.

MEDAGLIA D'ARGENTO

BERGAMASCO Domenico di Carlo, classe 1925, da Torino. — Entrato giovanissimo nella lotta di resistenza, partecipava a numerose azioni con ardente spirito, distinguendosi per ardimento, capacità combattiva e sprezzo con cui affrontava l'avversario in combattimento. Nel corso di un duro rastrellamento nemico veniva catturato e, sottoposto a maltrattamenti e sevizie, nulla rivelava che potesse nuocere alla causa partigiana. Condannato a morte, cadeva da prode sotto i feroci colpi dell'esasperato avversario. — Piemonte, settembre 1943-9 marzo 1945.

BOEMO Giulio di Roberto, classe 1920, da Lucinico (Gorizia). — Entrava nelle formazioni partigiane operanti nella sua zona portandovi entusiasmo e fede e partecipando a numerose azioni nel corso delle quali metteva in luce elevate doti di coraggio, di spirito di iniziativa, di comando. Nominato comandante di battaglione partigiano, portava il suo reparto, con l'esempio e la parola ad un alto livello combattivo. Nel corso di una importante azione, al fine di ostacolare una manovra di accerchiamento, attaccava per tutta una giornata ed alla fine respingeva una colonna avversaria. Nella notte il nemico, tentava di sopresa d'impadronirsi del comando di battaglione, ma, sventata l'azione il Boemo con rapido intuito e fulminea decisione, si portava con i pochi uomini disponibili, alle spalle dell'avversario, lo attaccava con preciso lancio di bombe a mano, respingendolo. Allorchè vedeva profilarsi la brillante riuscita dell'ardita azione, colpito al petto da una raffica di mitra, offriva la sua esistenza alla causa della libertà. — Tribil di Sopra (Stregna-Udine), 12-13 dicembre 1944.

BORTOLATO Carlo di Attilio, classe 1911, da Treviso. — Capitano dell'Aeronautica, sorpreso dall'armistizio in territorio straniero, evitava la prigionia e riusciva a raggiungere il suolo patrio insieme ad alcuni dipendenti, a bordo di un motoscafo da lui trafugato, portando con se numerose armi e munizioni ed entrando subito nelle file della resistenza. Animatore instancabile, sempre di esempio ai commilitoni per la fede adamantina che animava ogni sua azione e per il sereno coraggio con cui affrontava i pericoli gravissimi che si frapponevano nell'espletamento dei compiti, costituiva ed organizzava tre brigate partigiane con le quali prendeva parte a numerosi combattimenti tra cui quello per la liberazione di un grosso centro cittadino, emergendo su tutti per il coraggio e capacità di capo. Nel corso dell'insurrezione finale, avuta notizia che un reparto partigiano stava per essere sopraffatto da preponderanti forze nemiche, si portava con pochi animosi sul luogo della lotta, deciso a tutto osare per liberare i fratelli d'arme stretti nella morsa nemica. In tale eroico, generoso tentativo perdeva la vita. — Veneto, 15 ottobre 1943-29 aprile 1945.

CAMPAGNOLI Mario Luigi fu Mario, classe 1925, da Novara. — Educato ai più nobili ideali, era tra i primi, all'armistizio, ad entrare — benchè giovanissimo — nelle formazioni partigiane della sua zona e ad impugnare le armi contro l'oppressore. In tredici mesi di cruenta lotta, volontario nelle imprese più rischiose e temprato nel pericolo più volte impavidamente affrontato, era di fulgido esempio per valore e patriottismo. Catturato, seviziato e condannato a morte, affrontava il plotone di esecuzione, con grande fierezza, al grido di « Viva l'Italia libera ». — Novara, 24 ottobre 1944.

GUSMAROLI Amilcare di Alessandro, classe 1920, da Cornigliano Ligure (Genova). — Alpino, sfuggito all'armistizio alla cattura, entrava con entusiasmo nelle formazioni partigiane distinguendosi, fin dall'inizio, per serietà, vigore fisico, carattere. Per le sue ottime qualità e capacità gli veniva assegnato, nell'imminenza di un grande rastrellamento nemico, il comando di una delicata posizione difensiva. Rimasto accerchiato, al comando di pochi uomini, sosteneva tre giorni di impari dura lotta facilitando così lo sganciamento del grosso. Esaurite le munizioni, nell'intento di rompere l'accerchiamento, attaccava il nemico con i superstiti sette uomini a colpi di bombe a mano. In tale eroica azione cadeva sacrificando generosamente la sua esistenza alla causa della libertà. — Val Pesio-Cuneo, 2 febbraio-10 aprile 1944.

MARTINELLI Luigi di Francesco, classe 1923, da Pietralunga (Perugia). — Giovane operaio entusiasta e profondamente patriota, entrava nelle locali formazioni partigiane, dando ripetute prove di coraggio in tutte le azioni cui partecipava. Nel corso di un duro combattimento, rimasto accerchiato col suo reparto, riusciva per tre volte, nonostante la violenta reazione nemica, a prendere collegamento con le altre formazioni. Successivamente, rimasto gravemente ferito, ai commilitoni che dovendo ripiegare intendevano portarlo con loro, ingiungeva di non curarsi di lui per non pregiudicare il loro ripiegamento, offrendo così generosamente la sua giovane esistenza alla causa della libertà. — Pietralunga (Perugia), 10 luglio 1944.

SPADARO Francesco fu Salvatore, classe 1924, da Randazzo (Catania). — Entrava nelle formazioni partigiane portandovi il suo spirito ed il suo entusiasmo e distinguendosi per sprezzo del pericolo ed iniziativa. Nel corso di un violento combattimento, visto cadere ferito il partigiano addetto alla mitragliatrice, lo portava in salvo e quindi lo sostituiva all'arma. Di fronte alla superiorità dell'avversario, pur ferito non desisteva dalla lotta ma invitava i commilitoni a ripiegare sotto la protezione del suo fuoco. Nuovamente colpito, offriva la sua esistenza alla causa della libertà. Valido esempio di freddo coraggio ed elevato spirito di sacrificio. — Revello (Cuneo), 16 settembre 1944.

MEDAGLIA DI BRONZO

ANDREI Francesco di Quintino, classe 1922, da La Spezia. — Malgrado la cagionevole salute, entrava nelle formazioni partigiane portandovi entusiasmo e fede, e distinguendosi, quale staffetta portaordini, per coraggio ed iniziativa. Nel corso di una difficile azione, accorso ad avvisare i partigiani di una prossima imboscata nemica, restava volontariamente con le truppe nonostante l'invito ad allontanarsi, si batteva valorosamente finchè, colpito dal fuoco nemico, offriva la sua esistenza alla causa della libertà. — Appennino Parmense, 15 agosto-13 novembre 1944.

BALMAS Riccardo di Vincenzo, classe 1923, da Pomaretto (Torino). — Giovane ed intrepido combattente della libertà, animato da alto sentimento del dovere, si distingueva per capacità ed entusiasmo. Ancora convalescente per una recente ferita, partecipava ad una importante azione cooperando valorosamente con gli uomini della sua squadra a bloccare l'irruenza avversaria. Catturato e condannato dal nemico alla pena capitale, affrontava la morte con impavida fermezza, lasciando un nobile esempio di valore e di abnegazione. — San Germano Chisone (Torino), 7 marzo 1945.

BARBERO Biagio di Giovanni, classe 1908, da Fossano (Cuneo). — Combattente generoso e tenace, animato da profondo amor patrio, era tra i primi ad aderire alla lotta di resistenza, assumendo il rischioso compito di tenere occultate nella sua abitazione armi e munizioni della sua formazione partigiana e partecipava con onore a numerosi combattimenti. Sospettato per tale sua attività ed invitato dai superiori ad allontanarsi dalla zona, preferiva non abbandonare il suo posto di responsabilità. Catturato di sorpresa, sopportava, con fede adamantina, lusinghe e sevizie senza profferire verbo che potesse nuocere ai commilitoni, finchè, condannato alla pena capitale, immolava generosamente la sua esistenza alla causa della libertà. — Fossano-Benevagienna (Cuneo), settembre 1943-9 agosto 1944.

BLANC Fiorenzo di Battista, classe 1927, da San Germano Chisone (Torino). — Appena diaciassettenne, animato da elevato amor patrio, entrava volontariamente nella lotta di resistenza distinguendosi in numerose azioni per ardimento e spirito combattivo. Nel corso di un duro rastrellamento nemico si offriva volontario con pochi animosi per una azione espiorativa. Rimasto isolato ed imbattutosi con una grossa formazione avversaria, da solo arditamente la attaccava, salvando così, con il suo allarme, i commilitoni da sicura cattura ma perdendo, col generoso suo gesto, la vita. — Minusan-San Germano Chisone (Torino), 29 ottobre 1944.

BRAZZATI Armando di Pietro, classe 1923, da Trieste. — Prendeva parte alla lotta partigiana in territorio straniero distinguendosi per ardore e spirito combattivo. Nel corso di un duro attacco nemico, vista la gravità della situazione determinatasi per il proprio reparto minacciato di accerchiamento, si portava da solo con cosciente spirito di sacrificio verso le linee avversarie aprendo un intenso fuoco con la sua arma automatica attirando su di se l'attenzione del nemico e dando così modo ai compagni di squadra di sganciarsi. Nel generoso, ardito gesto veniva colpito a morte. — Smuha-Suha Kraina (Slovenia), 9-10 aprile 1945.

BREDA Giulio di Paolo, classe 1920, da Orsago (Treviso). — Giovane ed ardente patriota, nominato comandante di compagnia partigiana, si imponeva all'ammirazione dei dipendenti per coraggio e senso del dovere. Nel corso di una rischiosa azione, vista la pericolosità che si era determinata, affrontava con pochi animosi le preponderanti forze nemiche. Circondato ed invitato alla resa, si batteva eroicamente fino all'ultima cartuccia suggellando quindi con l'estremo sacrificio il suo amore per la libertà della Patria. — Veneto 3 luglio 1944-14 novembre 1944.

(398)

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompensa al valor civile

Il Presidente della Repubblica, con Suo decreto del 10 *luglio* 1969, *ha disposto la commutazione in medaglia di bronzo al valor civile dell'attestato di pubblica benemerenza al merito civile, concesso al capitano dei carabinieri Schiraldi Mario con decreto ministeriale* 21 *settembre* 1968 (Gazzetta Ufficiale *n.* 54 *del* 28 *febbraio* 1969), *con la seguente motivazione*:

« Con generoso ed altruistico slancio affrontava zone montane fortemente innevate traendo in salvo, in ripetuti interventi, gli occupanti di alcune autovetture rimaste bloccate. — 12 gennaio 1968 in Ariano Irpino - Avellino ».

(682)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 ottobre 1969, n. **1099.**

Regolamento sulle concessioni di viaggio a tariffa ridotta per i giornalisti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 9 aprile 1931, n. 406;

Visto il regio decreto 11 maggio 1931, n. 1523;

Visto il decreto luogotenenziale 10 maggio 1945, n. 279;

Vista la legge 3 febbraio 1963, n. 69;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1965, n. 115;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per i trasporti e l'aviazione civile;

Decreta:

Art. 1.

La concessione degli scontrini per l'acquisto a tariffa ridotta di biglietti di viaggio di corsa semplice, di cui all'articolo unico della legge 9 aprile 1931, n. 406, è accordata ai giornalisti italiani, professionisti e pubblicisti, regolarmente iscritti nei rispettivi elenchi dell'albo di cui all'art. 1 della legge 3 febbraio 1963, n. 69.

La concessione è altresì accordata ai praticanti regolarmente iscritti nei registri dell'Ordine secondo quanto previsto dall'art. 33 e seguenti della anzidetta legge n. 69/1963.

La concessione è inoltre accordata ai giornalisti stranieri di cui all'articolo unico della citata legge n. 406 del 1931.

Art. 2.

I giornalisti italiani, professionisti, pubblicisti e praticanti, debbono presentare domanda in carta legale, per le concessioni, ai consigli regionali o interregionali dell'Ordine dei giornalisti o ad altro ente a ciò debitamente delegato dall'Ordine medesimo.

In questo caso la documentazione esibita dagli interessati deve essere sottoposta all'approvazione dei consigli regionali o interregionali dell'Ordine, i quali debbono attestare la regolare posizione del richiedente in seno all'albo, mediante l'inserimento nel fascicolo di apposito certificato che costituisce, pertanto, documento indispensabile per l'accoglimento della richiesta da parte della direzione generale delle ferrovie dello Stato.

Il certificato dell'Ordine allegato alla domanda deve essere in ogni caso di data non anteriore a 15 giorni da quella dell'invio della domanda stessa alla direzione generale delle ferrovie dello Stato.

I consigli regionali o interregionali dell'Ordine dei giornalisti o l'ente delegato curano l'inoltro della documentazione alla direzione generale delle ferrovie dello Stato ed il simultaneo invio di copia dei nominativi al consiglio nazionale dell'Ordine.

La direzione generale delle ferrovie dello Stato invia gli scontrini, per l'inoltro agli interessati, al consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, per i richiedenti che si sono rivolti agli organi dell'Ordine, o all'ente delegato, per coloro che hanno avanzato la richiesta per il tramite dell'ente stesso e può consegnargli, nei casi di comprovata urgenza, direttamente agli interessati.

Art. 3.

Le domande dei giornalisti stranieri indicati al terzo comma dell'art. 1, con le notizie e i documenti giustificativi, debbono essere inoltrate alla direzione generale delle ferrovie dello Stato, per il tramite del Ministero degli affari esteri, cui compete di esaminare ed istruire le domande stesse.

Art. 4.

Sono rilasciati annualmente ai giornalisti italiani:

a) se professionisti, un libretto contenente ventiquattro scontrini per viaggi di corsa semplice;

b) se pubblicisti, o praticanti, un libretto contenente otto scontrini per viaggi di corsa semplice.

Il Ministro per i trasporti e l'aviazione civile ha facoltà di accordare in via eccezionale ai giornalisti italiani — solo se professionisti e quando abbiano già utilizzato i ventiquattro scontrini di cui al punto *a*) — un supplemento di scontrini, fino al numero massimo di otto, per viaggi di corsa semplice.

Ciascuno scontrino dà diritto ad acquistare un biglietto di corsa semplice, per la classe prescelta, con la riduzione del 70 % sul corrispondente prezzo della tariffa ordinaria.

Il libretto degli scontrini può essere utilizzato soltanto se presentato unitamente alla tessera di riconoscimento per giornalisti.

A ciascun familiare avente titolo può essere rilasciato un libretto valido per l'acquisto di quattro biglietti di corsa semplice con la riduzione del 50 % sul prezzo di tariffa ordinaria.

Art. 5.

Per i corrispondenti, residenti in Italia, dei principali giornali esteri, la concessione è ammessa nella misura di ventiquattro o otto scontrini all'anno, secondo che trattisi di professionisti o pubblicisti, con la stessa validità ed alle stesse condizioni stabilite per i giornalisti italiani; a ciascun familiare avente titolo può essere rilasciato un libretto valido per l'acquisto di quattro biglietti di corsa semplice con la riduzione del 50 % sul prezzo di tariffa ordinaria.

Ai direttori e redattori dei principali giornali esteri, che risiedano all'estero e che facciano del giornalismo la loro professione esclusiva o principale, abituale e retribuita, possono essere concessi annualmente otto scontrini per l'acquisto di biglietti di corsa semplice a tariffa ridotta del 70 % e, a ciascun familiare avente titolo, può essere rilasciato un libretto valido per l'acquisto di due biglietti di corsa semplice con la riduzione del 50 % sul prezzo di tariffa ordinaria.

Qualora i giornalisti stranieri, non intendendo fruire di tutte le concessioni ammesse per legge, si limitino a chiedere la facilitazione per uno o più viaggi, possono ottenere, in luogo del libretto a scontrini, uno o più scontrini per l'acquisto di biglietti con la stessa riduzione del 70 %.

Il libretto degli scontrini può essere utilizzato soltanto se presentato unitamente ad una tessera personale di riconoscimento.

Art. 6.

I familiari dei giornalisti italiani e stranieri che possono fruire dei biglietti per viaggi di corsa semplice previsti dalla legge 9 aprile 1931, n. 406, con la riduzione del 50 %, sono i seguenti:

a) moglie;

b) figli celibi fino ai 25 anni;

c) figlie nubili o vedove, purchè queste ultime siano conviventi con il giornalista e a suo carico;

d) genitori del giornalista se conviventi;

e) due persone di servizio al massimo;

f) fratelli minorenni e sorelle nubili di giornalisti non ammogliati, con lui conviventi e a suo carico.

I giornalisti italiani e stranieri ammessi alle concessioni, per ottenere quelle a favore dei membri della famiglia sopra specificati, debbono farne richiesta alla direzione generale delle ferrovie dello Stato allegando, gli italiani, lo stato di famiglia rilasciato dal comune di residenza e, gli stranieri, una dichiarazione sostitutiva convalidata dall'autorità consolare.

I familiari dei giornalisti possono acquistare alle biglietterie di stazione sia biglietti di 1ª che di 2ª classe in appoggio al libretto concessionale ad essi intestato. Le persone di servizio viaggianti isolatamente debbono acquistarli, invece, esclusivamente per la 2ª classe.

Il biglietto a riduzione acquistato non è valido se non presentato insieme al libretto cui si riferisce e ad un documento legale d'identità personale, recante la fotografia.

Art. 7.

Per l'acquisto del biglietto a tariffa ridotta, il giornalista titolare della concessione deve presentare alla biglietteria lo scontrino con l'indicazione, nella matrice e nel tagliando, della classe di viaggio, del percorso e della data di acquisto; deve, altresì apporre la propria firma in calce al tagliando medesimo.

Gli scontrini dei giornalisti e quelli delle persone di famiglia di cui all'art. 6 danno titolo all'acquisto di biglietti per la via chilometricamente più breve o per le deviazioni ammesse per i viaggiatori ordinari.

Gli scontrini rilasciati ai giornalisti in base all'art. 4, possono essere utilizzati fino alla data improrogabile del 31 marzo dell'anno successivo a quello di emissione.

I biglietti acquistati dai giornalisti in base a tali scontrini hanno la validità di venti giorni e scadono alla mezzanotte del ventesimo giorno da quello del rilascio, esso compreso; quelli dei familiari, invece, hanno la normale validità prevista per i biglietti dei viaggiatori ordinari.

Art. 8.

I giornalisti che abbiano dovuto interrompere la propria attività professionale conservano, salvo diversa decisione dei competenti consigli regionali o interregionali, il titolo alle concessioni per l'anno nel quale esse sono state emesse.

Art. 9.

L'Ordine dei giornalisti provvederà a rimborsare annualmente, direttamente o per il tramite di altro ente a ciò delegato dall'Ordine stesso, alla direzione generale delle ferrovie dello Stato tutte le spese inerenti la gestione relativa al rilascio dei libretti e degli scontrini emessi in favore dei giornalisti e dei loro familiari.

Art. 10.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento valgono le norme di cui alle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle persone sulle F.S. », nonchè le « Disposizioni generali » contenute nelle « Concessioni speciali per determinati trasporti di persone, di bagagli e di altre cose sulle F.S. ».

Art. 11.

Sono abrogati il regio decreto 11 maggio 1931, n. 1523 e il decreto luogotenenziale 10 maggio 1945, n. 279.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 ottobre 1969

SARAGAT

RUMOR — GASPARI

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *gennaio* 1970
Atti del Governo, registro n. 231, *foglio n.* 48. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 1969, n. **1100**.

Modificazioni allo statuto dell'Università cattolica del S. Cuore di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università cattolica del S. Cuore di Milano, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1163 e modificato con regio decreto 26 ottobre 1940, n. 2030, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università cattolica del S. Cuore di Milano, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Gli articoli da 103 a 108, relativi alla scuola superiore delle comunicazioni sociali (scuola diretta a fini speciali) sono abrogati e sostituiti dai seguenti:

Art. 103. — Materie istituzionali:

Fondamenti teologici delle comunicazioni sociali (I anno);
Etica delle comunicazioni sociali (II anno);
Deontologia;
Drammaturgia teorica;
Psicologia sociale;
Sociologia della comunicazione e della cultura (I anno);
Disciplina giuridica della stampa e dei mezzi audiovisivi;
Dottrina e tecnica del giornalismo (corso generale);
Dottrina e tecnica della pubblicità (corso generale);
Dottrina e tecnica della radio (corso generale);
Dottrina e tecnica della televisione (corso generale);
Storia del teatro e dello spettacolo (I anno);
Dottrina e tecnica del cinema (corso generale).

Diploma in giornalismo

Art. 104. — I - *Materie costitutive*:

Dottrina e tecnica del giornalismo (corso superiore);
Storia del giornalismo;
Storia della politica interna ed estera nell'età contemporanea;
Organizzazione redazionale e direzionale;
Storia e teoria del linguaggio giornalistico.

II - *Materie ausiliarie*:

Stampa quotidiana;
Stampa periodica di attualità;
Stampa per ragazzi;
Stampa settoriale:
Ufficio stampa e pubbliche relazioni;
Semeiologia dell'immagine;
Drammaturgia critica.

Gli allievi che aspirano a conseguire il diploma in giornalismo debbono inoltre scegliere come insegnamenti due fra le materie sopra indicate.

Gli allievi dovranno sostenere esercitazioni pratiche nell'ambito dei singoli corsi.

Diploma in pubblicità

Art. 105. — I - *Materie costitutive*:

Dottrina e tecnica della pubblicità (corso superiore);
(Organizzazione, redazione e visualizzazione, pianificazione);
Economia dell'impresa;
Ricerca di mercato;
Psicologia della pubblicità;
Sociologia della pubblicità.

II - *Materie ausiliarie.*

Pubblicità a stampa;
Pubblicità grafica;
Pubblicità cinematografica;
Pubblicità radiofonica e televisiva;
Pubblicità diretta, esterna, al punto di vendita;
Sociologia della comunicazione (II anno);
Storia del costume;
Semeiologia dell'immagine.

Gli allievi dovranno seguire cinque fra le otto materie indicate.

Gli allievi dovranno sostenere esercitazioni pratiche nell'ambito dei singoli corsi.

Diploma in critica e tecnica del cinema

Art. 106. — I - *Materie costitutive*:

Dottrina e tecnica del film (corso superiore);
Storia delle teoriche del cinema;
Storia del cinema;
Drammaturgia critica;
Storia e teoria dell'interpretazione scenica.

II - *Materie ausiliarie*:

Produzione e distribuzione cinematografica;
Il cinema come sussidio didattico;
Musica filmica;
Il film scientifico e industriale;
Sociologia delle comunicazioni sociali (II anno);
Semeiologia dell'immagine;
Storia e teoria dello spazio teatrale;
Storia del teatro e dello spettacolo (II anno);

Gli allievi che aspirano a conseguire il diploma in « Critica e tecnica del cinema » debbono inoltre scegliere come insegnamenti ausiliari due fra le materie sopra indicate.

Gli allievi dovranno sostenere nel corso dell'anno alcune esercitazioni pratiche nell'ambito dei nostri studi cine-televisivi.

Diploma in critica e tecnica della radio e della televisione

Art. 107. — I - *Materie costitutive*:

Dottrina e tecnica della radio (corso superiore);
Dottrina e tecnica della televisione (corso superiore);
Programmazione radiofonica e televisiva;
Drammaturgia critica;
Storia e teoria dell'interpretazione scenica.

II - *Materie ausiliarie*:

Musica radiofonica e televisiva;
Radio e TV come sussidi didattici;
Sociologia della comunicazione (II anno);
Semeiologia dell'immagine;
Storia e teoria dello spazio teatrale;
Storia del teatro e dello spettacolo (II anno).

Gli allievi che aspirano a conseguire il diploma in « Critica e tecnica della radio e della televisione » debbono inoltre scegliere come insegnamenti ausiliari due fra le materie sopra indicate.

Gli allievi dovranno sostenere nel corso dell'anno alcune esercitazioni pratiche nell'ambito dei nostri studi cine-televisivi.

Diploma in critica e tecnica del teatro

Art. 108. — I - *Materie costitutive*:

Storia del teatro e dello spettacolo (II anno);
Storia e teoria dell'interpretazione scenica;
Drammaturgia critica;
Storia e teoria dello spazio teatrale;

II - *Materie ausiliarie*:

Storia della musica teatrale;
Storia del costume;
Organizzazione teatrale.

Gli allievi che aspirano a conseguire il diploma in « Critica e tecnica del teatro » debbono scegliere come insegnamenti ausiliari due fra le materie sopra indicate.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1969

SARAGAT

FERRARI AGGRADI

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1970
Atti del Governo, registro n. 231, *foglio n.* 54. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1969, n. **1101.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Bari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'università degli studi di Bari, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2134 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2169, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 174, relativo all'elenco delle scuole di specializzazione della facoltà di medicina e chirurgia, è modificato nel senso che la scuola in « Pediatria » muta denominazione in quella di « Clinica pediatrica ».

Allo stesso elenco è aggiunta la scuola di specializzazione in « Malattie dell'apparato digerente ».

L'art. 188 relativo alla scuola di specializzazione in pediatria è abrogato e sostituito dal seguente:

Scuola di specializzazione in clinica pediatrica

Art. 188. — La scuola è annessa all'istituto di clinica pediatrica.

Il corso della scuola ha la durata di tre anni.

Alla scuola si accede per concorso per esami e per titoli.

Il numero degli iscritti è stabilito in venti per l'intero corso.

L'internato è obbligatorio con non più di due mesi di ferie all'anno.

L'iscrizione al secondo anno del corso può essere consentito, a giudizio del consiglio della scuola, per i candidati che abbiano conseguito il diploma di specializzazione in puericultura o che abbiano titoli pediatrici.

Le materie di insegnamento sono:

1° *Anno*:

1) Clinica pediatrica I;
2) Patologia pediatrica I;
3) Puericultura I;
4) Semeiotica pediatrica e tecnica diagnostica I;
5) Auxologia normale e patologica;
6) Psicologia dell'età evolutiva.

2° *Anno*:

1) Clinica pediatrica II;
2) Patologia pediatrica II;
3) Puericultura II;
4) Semeiotica pediatrica e tecnica diagnostica II;
5) Terapia pediatrica;
6) Radiologia pediatrica;
7) Malattie infettive dell'infanzia.

3° *Anno*:

1) Clinica pediatrica III;
2) Neuropsichiatria ed igiene mentale dell'infanzia.

Le materie fondamentali sopraelencate saranno integrate, a giudizio del consiglio della scuola, da almeno tre insegnamenti scelti tra i seguenti:

Chirurgia pediatrica;
Ortopedia e traumatologia infantile;
Odontoiatria;
Clinica dermosifilopatica;
Clinica oculistica;
Clinica otorinolaringoiatrica;
Cardiologia;
Genetica.

ed altri eventuali che il consiglio della scuola può stabilire di anno in anno.

Le modalità di svolgimento e l'attribuzione ai vari anni di corso degli insegnamenti integrativi saranno fissate annualmente dal consiglio della scuola.

Il direttore della scuola, inoltre, può disporre che si tengano un certo numero di conferenze su argomenti di interesse pediatrico.

Per conseguire il diploma di specializzazione in pediatria gli iscritti al corso, dopo aver superato tutti gli esami e completata la frequenza obbligatoria, dovranno presentare e discutere una dissertazione scritta su un argomento in pediatria.

Dopo l'art. 223 sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi alla istituzione della scuola di specializzazione in malattie dell'apparato digerente.

Scuola di specializzazione
in malattie dell'apparato digerente

Art. 224. — L'ammissione alla scuola avverrà in seguito a concorso per esami.

La data del concorso verrà notificata nell'albo della scuola in tempo utile.

Il numero complessivo degli specializzandi nella scuola non può essere superiore a dodici.

La durata del corso è di quattro anni.

Non sono ammesse abbreviazioni di corso.

La scuola ha sede presso l'istituto di patologia speciale medica e metodologia clinica.

Gli iscritti alla scuola hanno l'obbligo di internato, di frequenza alle lezioni, alle conferenze speciali ed alle esercitazioni.

Gli insegnamenti fondamentali sono i seguenti:

1° *Anno*:

Anatomia patologica;
Fisiopatologia;
Chimica clinica;
Semeiotica fisica e strumentale (1° corso);
Clinica medica (1° corso).

2° *Anno*:

Semeiotica fisica e strumentale (2° corso);
Semeiotica radiologica;
Malattie del tubo digerente;
Clinica medica (2° corso).

3° *Anno*:

Malattie del fegato e del pancreas;
Clinica medica (3° corso).

4° *Anno*:

Tirocinio pratico da svolgersi, da parte degli specializzandi, presso l'istituto presso il quale ha sede la scuola.

L'esame di diploma di specializzazione consiste nella discussione di una dissertazione scritta su argomento precedentemente concordato con il direttore della scuola.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1969

SARAGAT

FERRARI AGGRADI

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1970
Atti del Governo, registro n. 231, foglio n. 57. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1969, n. **1102.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Siena.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Siena, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2831, e modificato con regio decreto 31 ottobre 1929, n. 2395, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Siena, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 26. — Il primo comma è abrogato e sostituito dal seguente:

« La facoltà di farmacia conferisce la laurea in farmacia e la laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche ».

Dopo l'art. 28 e con il conseguente spostamento della successiva numerazione è aggiunto il seguente nuovo articolo relativo all'istituzione del corso di laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche annesso alla facoltà di farmacia.

Laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche

Art. 29. — La durata del corso degli studi per la laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche è di cinque anni divisi in un biennio e in un triennio.

E' titolo di ammissione il diploma di maturità classica o scientifica.

Biennio:

* 1) Chimica generale ed inorganica;
* 2) Fisica;
* 3) Anatomia umana;
* 4) Botanica farmaceutica;
* 5) Istituzioni di matematiche;
* 6) Chimica organica;
7) Fisiologia generale;
8) Microbiologia ed igiene;
9) Analisi chimico farmaceutiche I (analisi qualitativa);
* 10) Chimica fisica.

Triennio:

11) Chimica organica II;
* 12) Chimica biologica;
* 13) Chimica farmaceutica e tossicologica I;
* 14) Farmacologia e farmacognosia;
15) Analisi chimica farmaceutica II (analisi quantitativa);
16) Metodi fisici in chimica organica;
17) Analisi chimico farmaceutica III (analisi dei medicamenti);
* 18) Chimica farmaceutica e tossicologica II;
19) Saggi e dosaggi farmacologici;
* 20) Biochimica applicata;
* 21) Tecnica e legislazione farmaceutica;
* 22) Chimica farmaceutica applicata;
23) Impianti dell'industria farmaceutica;
24) Chimica degli alimenti;
25) Laboratorio di preparazione estrattiva e sintetica dei farmaci.

Sono insegnamenti complementari:

1) Complementi di chimica tossicologica;
* 2) Microchimica;
3) Chimica delle sostanze naturali;
4) Chimica delle fermentazioni e microbiologia industriale;
5) Chimica dei prodotti dietetici;
6) Chimica dei prodotti cosmetici.

Le materie segnate con l'asterisco sono comuni alla laurea in farmacia.

Per ottenere l'iscrizione al terzo anno lo studente deve aver seguito gli insegnamenti del biennio e superati i relativi esami.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superati gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali e in almeno due complementari, da lui scelti. L'esame di laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche consiste nella discussione pubblica di una dissertazione scritta, a carattere sperimentale, in una disciplina scelta dal candidato, fra quelle seguite durante il corso di studi e presentata alla segreteria universitaria almeno quindici giorni prima dell'esame di laurea.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1969

SARAGAT

FERRARI AGGRADI

Visto, *il Guardasigilli:* GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1970
Atti del Governo, registro n. 231, foglio n. 58. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1969, n. **1103**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Perugia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Perugia, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1107 e modificato con regio decreto 2 ottobre 1940, n. 1471, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 352;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Perugia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Gli articoli 15, 16, 17, 18, 19, 20 relativi all'ordinamento degli studi della facoltà di scienze politiche sono abrogati e sostituiti dai seguenti con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi.

Capitolo III

Facoltà di scienze politiche

Art. 15. — La facoltà di scienze politiche conferisce, dopo un corso di studi della durata di quattro anni, la laurea in scienze politiche.

E' titolo di ammissione il diploma di maturità classica o scientifica.

Il corso di studi comprende un biennio propedeutico e un biennio di specializzazione ordinato in tre indirizzi:

Politico-amministrativo;
Storico-internazionale;
Economico-sociale.

Art. 16. — *Biennio propedeutico.*

Sono insegnamenti obbligatori:

1) Istituzioni di diritto pubblico;
2) Diritto costituzionale italiano e comparato;
3) Economia politica;
4) Statistica;
5) Sociologia;
6) Storia moderna;
7) Istituzioni di diritto privato;
8) Storia delle dottrine politiche;
9) Politica economica e finanziaria.

Lo studente potrà aggiungere ai nove insegnamenti del biennio propedeutico non più di tre insegnamenti obbligatori del biennio di specializzazione scelto.

Tali insegnamenti anticipati al biennio propedeutico vanno in detrazione dal numero degli insegnamenti del biennio di specializzazione.

Art. 17. — *Biennio di specializzazione.*

Nel secondo biennio sono impartiti direttamente dalla facoltà o mutuati da altre facoltà, per l'attuazione degli indirizzi di specializzazione stabiliti nell'art. 15, insegnamenti scelti tra quelli indicati, a fine orientativo, nell'elenco seguente:

Dottrina dello Stato;
Diritto amministrativo;
Diritto internazionale;
Diritto del lavoro;
Storia ed istituzioni dei paesi afro-asiatici;
Storia delle relazioni internazionali;
Geografia politica ed economica;
Scienza delle finanze;
Istituzioni di diritto e di procedura penale;
Antropologia culturale;
Contabilità di Stato;
Demografia;
Diritto commerciale;
Diritto delle comunità europee;
Diritto diplomatico e consolare;
Diritto ecclesiastico;
Diritto internazionale privato;

Diritto parlamentare;
Diritto privato e comparato;
Diritto tributario;
Economia e politica agraria;
Economia e politica industriale;
Economia internazionale;
Etnologia;
Filosofia del diritto;
Legislazione sociale;
Organizzazione internazionale;
Programmazione economica;
Scienza dell'amministrazione;
Sociologia del lavoro e della industria;
Statistica economica;
Storia contemporanea;
Storia dei partiti e dei movimenti politici;
Storia dei rapporti fra Stato e Chiesa;
Storia del diritto italiano;
Storia delle istituzioni politiche;
Storia economica;
Storia delle dottrine economiche;
Storia dell'Europa orientale;
Storia del Risorgimento;
Teoria e politica dello sviluppo economico;
Teoria generale del diritto.

All'inizio di ciascun anno accademico la facoltà predispone per ciascun indirizzo di specializzazione una lista di non più di quindici insegnamenti, scelti fra quelli sopra indicati.

La facoltà stabilisce inoltre quanti e quali insegnamenti di ciascuna lista siano obbligatori per gli studenti.

Gli insegnamenti obbligatori di ciascun indirizzo non possono essere meno di quadro e più di sette.

Lo studente sceglie gli insegnamenti non obbligatori tra i restanti insegnamenti della lista dell'indirizzo a cui si è iscritto.

Non oltre il 1° dicembre del terzo anno di corso lo studente deve scegliere l'indirizzo di specializzazione.

Art. 18. — Nel primo biennio la prova di istituzioni di diritto pubblico deve essere superata prima di quella di diritto costituzionale italiano e comparato; la prova di economia politica deve essere superata prima di quella di politica economica e finanziaria.

Per il secondo biennio la facoltà stabilisce la propedeuticità degli esami di profitto con la deliberazione con cui all'inizio di ogni anno accademico determina la lista delle materie di specializzazione di ciascun indirizzo.

Art. 19. — Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato le prove relative agli insegnamenti obbligatori del biennio propedeutico e a dieci insegnamenti del secondo biennio, secondo l'indirizzo scelto, compresi tra questi gli insegnamenti obbligatori di specializzazione. Lo studente inoltre deve aver seguito i corsi e superato le prove relative a due lingue straniere da scegliere, qualunque sia l'indirizzo, tra le seguenti: lingua francese, inglese, tedesca, spagnola, russa.

Art. 20. — I corsi sono annuali, tranne i corsi di lingua che sono triennali con prove annuali.

La facoltà può istituire corsi di durata semestrale; in tal caso la facoltà deve stabilire le equivalenze tra due corsi semestrali e un corso annuale.

Le prove annuali d'esame non potranno nel complesso, superare per ciascun corso quadriennale di laurea, il numero di ventiquattro, escluse sempre quelle per le lingue.

Art. 21. — L'esame di laurea consiste nella discussione di una dissertazione scritta svolta dal candidato in materia da lui scelta su tema approvato da uno o più professori; nonchè nella discussione orale di due tesine.

Superato l'esame di laurea lo studente consegue il titolo di dottore in scienze politiche con l'indicazione dell'indirizzo prescelto.

Art. 22. — Il consiglio della facoltà determina caso per caso quali tra gli esami già superati per il conseguimento di altra laurea possono essere riconosciuti validi ai fini del conseguimento della laurea in scienze politiche.

Per le eventuali abbreviazioni di corso e per il riconoscimento di esami già superati da parte di studenti provenienti da altri corsi di laurea, che intendono iscriversi per conseguire la laurea in scienze politiche, decide, caso per caso, il consiglio della facoltà.

Art. 23. — L'attività scientifica e didattica si avvale per il coordinamento tra le varie discipline di insegnamento dei seguenti quattro istituti policattedra:

Istituto di studi giuridici;
Istituto di studi storici;
Istituto di studi economici;
Istituto di studi sociali.

A questi Istituti si affianca un laboratorio linguistico.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1969

SARAGAT

FERRARI AGGRADI

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *gennaio* 1970
Atti del Governo, registro n. 231, *foglio n.* 47. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1969, n. **1104**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Pavia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Pavia, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2130, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2229, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Pavia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 50. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in scienze naturali sono aggiunti i seguenti:

Fitogeografia ed ecologia vegetale;
Etologia;
Biochimica applicata;
Ecologia animale;
Zoologia applicata.

Art. 51. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in scienze biologiche sono aggiunti i seguenti:

Ecologia vegetale;
Biochimica applicata;
Biochimica comparata;
Biochimica macromolecolare;
Enzimologia;
Endocrinologia comparata;
Analisi biochimico-cliniche;
Zoologia applicata;
Ematologia comparata.

Art. 52. — E' modificato nel senso che il settimo e l'ottavo capoverso sono abrogati e sostituiti dai seguenti:

« Lo studente non può sostenere l'esame di topografia e cartografia se non ha superato quello di istituzioni di matematiche; l'esame di mineralogia se non ha superato quello di istituzioni di matematiche, di chimica generale ed inorganica con elementi di organica e di fisica sperimentale I; l'esame di geologia se non ha superato quelli di mineralogia, petrografia, paleontologia e geografia fisica; l'esame di geologia applicata se non ha superato quello di geologia, quello di fisica terrestre se non ha superato quello di fisica sperimentale (biennale).

E' obbligatorio nel secondo biennio la frequenza (internato) per due anni nell'istituto di geologia o di paleontologia o di mineralogia e petrografia per la preparazione di una dissertazione (tesi) sperimentale di laurea e le frequenze (internato) per un anno in uno dei suddetti istituti per la preparazione di una sottotesi sperimentale ».

Art. 54. — E' abrogato e sostituito dal seguente:

«Per i corsi di laurea in scienze naturali e in scienze biologiche valgono le seguenti norme:

Lo studente del corso di laurea in scienze naturali non può essere ammesso all'esame di fisiologia generale se non ha superato l'esame di anatomia umana; non può essere ammesso all'esame di fisica se non ha superato l'esame di istituzioni matematiche; non può essere ammesso all'esame di chimica organica se non ha superato l'esame di chimica generale ed inorganica; non può essere ammesso all'esame di geologia se non ha superato l'esame di mineralogia e quello di geografia.

Lo studente del corso di laurea in scienze biologiche non può essere ammesso all'esame di fisiologia generale se non ha superato l'esame di anatomia umana; non può essere ammesso all'esame di fisica se non ha superato quello di istituzioni di matematiche; non può essere ammesso all'esame di chimica organica se non ha superato l'esame di chimica generale ed inorganica; non può essere ammesso all'esame di chimica biologica se non ha superato l'esame di chimica organica ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1969

SARAGAT

FERRARI AGGRADI

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1970
Atti del Governo, registro n. 231, foglio n. 55. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1969, n. **1105**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Firenze.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Firenze approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, numero 2406 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2230, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Firenze, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 68. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in medicina e chirurgia, è aggiunto quello di « Patologia ostetrica e ginecologica ».

Dopo l'art. 274 e con il conseguente spostamento della successiva numerazione sono inseriti i seguenti nuovi articoli relativi alla istituzione della scuola diretta a fini speciali per terapisti della riabilitazione.

Scuola per terapisti della riabilitazione
(Scuola diretta a fini speciali)

Art. 275. — La scuola speciale per terapisti della riabilitazione ha sede presso l'istituto di gerontologia. Essa ha lo scopo di dare una preparazione completa, teorica e pratica, agli allievi istruendoli sui problemi della riabilitazione dei minorati fisici suscettibili di recupero funzionale e sociale mediante terapie fisiche, chinesiterapiche, occupazionali e del linguaggio.

Art. 276. — La durata del corso degli studi per il conseguimento del diploma di terapista della riabilitazione è di tre anni accademici; i primi due consistenti in lezioni teoriche, in dimostrazioni o in esercitazioni su materie propedeutiche e tecniche presso l'istituto di gerontologia. Il terzo di tirocinio pratico presso il servizio di riabilitazione e di fisiochinesiterapia dello istituto di gerontologia, della clinica ortopedica, della clinica delle malattie nervose e mentali, della clinica pediatrica, del reparto di chirurgia toracica dell'arcispedale di Santa Maria Nuova e del centro di rieducazione motoria « A. Torrigiani » della C.R.I. di Firenze.

Gli allievi hanno l'obbligo della frequenza.

Art. 277. — Possono essere ammessi alla scuola gli allievi di ambo i sessi di età non inferiore ai 17 anni in possesso del titolo di studio prescritto per l'ammissione alle università (preferibilmente del diploma di maturità classica, del diploma di maturità scientifica, del diploma di abilitazione magistrale).

Art. 278. — Il numero massimo dei posti disponibili annualmente è stabilito nella misura di 30. Chi aspira ad ottenere l'iscrizione al primo anno della scuola dovrà sostenere un esame di ammissione consistente in una prova orale di cultura generale e in una intervista attitudinale.

Gli allievi dell'I.S.E.F. possono essere ammessi al secondo anno, a giudizio del direttore della scuola, dopo aver sostenuto un esame di ammissione.

Art. 279. — Il direttore della scuola è il titolare dell'istituto di gerontologia dell'università. Fanno parte del Corpo insegnante i titolari delle cattedre di anatomia, di fisiologia, di patologia generale, di igiene, della clinica, neuropschiatrica, della clinica ortopedica, il direttore del centro di rieducazione motoria « A. Torrigiani » della C.R.I. di Firenze. Inoltre possono essere chiamati a far parte del corpo insegnante quelle persone che il direttore della scuola potrà ritenere necessarie, sentito il parere della facoltà.

Art. 280. — Per essere ammessi al secondo anno occorre aver superato almeno due terzi degli esami del primo anno.

Art. 281. — Le materie di insegnamento del 1° anno sono:

1) Nozioni generali di anatomia e fisiologia umana;

2) Elementi di patologia generale e medica;

3) Principi di fisica; terapia fisica;

4) Igiene e tecnica ospedaliera e infermieristica;

5) Principi e tecniche di riabilitazione (fisiochinesiterapia, ergoterapia, logoterapia);

6) Psicologia;

7) Medicina sociale e geriatria.

Le materie di insegnamento del 2° anno sono:

1) Fisiopatologia e riabilitazione delle malattie del sistema neuromotorio;

2) Fisiopatologia e riabilitazione delle malattie degli organi della parola e dell'udito;

3) Fisiopatologia e riabilitazione delle malattie dell'apparato locomotore;

4) Fisiopatologia e riabilitazione delle malattie degli apparati cardiovascolare e respiratorio;

5) La riabilitazione in pediatria;

6) La riabilitazione in geriatria;

7) Psichiatria;

8) Ergoterapia.

Il programma di insegnamento al 1° ed al 2° anno comprende 4 ore di lezioni teoriche al giorno e tre ore di esercitazione pratica.

Gli allievi frequenteranno per due mesi i diversi reparti ospedalieri con funzioni di allievi infermieri; negli altri mesi frequenteranno i vari reparti di riabilitazione come allievi fisioterapisti.

Il 3° anno comprende un tirocinio pratico presso i servizi di riabilitazione degli istituti della città, con vario indirizzo a seconda della specializzazione preferita in senso fisio-ergo-logoterapico;

1) ospedali geriatrici di riattivazione (3 mesi);

2) centro di rieducazione motoria C.R.I. « A Torrigiani » pediatrico (2 mesi);

3) clinica neuropsichiatrica (2 mesi);

4) clinica ortopedica (2 mesi);

5) reparto chirurgia toracica (1 mese);

6) altri centri di reumatologia, idrologia, ostetricia (un mese).

Il 3° anno si conclude con un esame scritto e dimostrazione pratica con discussione sui trattamenti riabilitativi di alcuni casi clinici.

I corsi regolari sono integrati da conferenze di esperti, da proiezione di films e da visite ad altri istituti, esercitazioni e discussioni di casi clinici.

Art. 282. — Per essere ammessi a sostenere l'esame di diploma gli allievi dovranno aver seguito i corsi, superati gli esami scritti ed orali in tutti gli insegnamenti prescritti, ed aver compiuto con esito favorevole le esercitazioni previste e l'anno di tirocinio.

L'esame per il conseguimento del diploma di terapista della riabilitazione consiste nella discussione di una tesi scritta su un tema preventivamente assegnato dal direttore della scuola.

Art. 283. — Per ottenere l'ammissione alla scuola si deve presentare all'ufficio di segreteria dell'università entro il 5 novembre la domanda redatta in carta da bollo da L. 400 diretta al rettore (indicare il recapito del richiedente) e previo pagamento di una multa per ritardata presentazione per gravi e giustificati motivi fino al 30 novembre.

Art. 284. — I candidati ammessi alla scuola dovranno entro il termine che verrà a suo tempo comunicato presentare:

a) titolo originale di studio;

b) due copie (formato tessera su fondo chiaro e firmate) della fotografia del richiedente di cui una bollata e autenticata;

c) quietanza comprovante il pagamento alla tesoreria universitaria delle tasse, soprattasse e contributi

prescritti (immatricolazione 5000, tassa annuale di iscrizione 10.000, soprattassa annuale di esami 7000, contributi generali 950, contributo di riscaldamento 2000, libretto di riconoscimento 500, indennità di schedatura 1000, contributo di reparto 80.000 annuali). Il pagamento della tassa di iscrizione e della soprattassa potrà essere ripartito in due rate uguali.

Art. 285. — Per ottenere il rilascio del diploma, gli interessati dovranno presentare:

a) domanda diretta al rettore in carta bollata;

b) quietanza comprovante il pagamento di L. 88 per indennità diploma, bollo, ecc., effettuato mediante apposito bollettino mod. 0;

c) quietanza comprovante il pagamento della tassa erariale di diploma di L. 6000 da effettuare al procuratore IGE.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1969

SARAGAT

FERRARI AGGRADI

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1970
Atti del Governo, registro n. 231, foglio n. 56. — CARUSO

ERRATA-CORRIGE

All'art. 4 della legge 10 dicembre 1969, n. 961: « Riscatto della ferrovia in regime di concessione Sondrio-Tirano », pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 327 del 30 dicembre 1969, ove è detto: « ... per i prodotti esportati e di imposizione di conguagli sugli tesoro per detto anno finanziario. Per la residua quota di lire 300.000.000 ... » leggasi: « ... per i prodotti esportati e di imposizione di conguagli sugli analoghi prodotti di provenienza estera, e per la quota di lire 300.000.000 ... ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 gennaio 1970.
Nomina del presidente dell'Ente italiano della moda, con sede in Torino.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 febbraio 1951, n. 239, concernente la erezione in ente morale e l'approvazione dello statuto dell'Ente italiano della moda;

Visto il proprio decreto in data 19 novembre 1962, con il quale il dott. Emanuele Nasi è stato nominato presidente dell'ente anzidetto;

Considerato che il dott. Nasi ha chiesto di essere sollevato dall'incarico conferitogli;

Sulla proposta del Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato;

Decreta:

Il dott. Rodolfo Saporiti è nominato presidente dello Ente italiano della moda, con sede in Torino, in sostituzione del dott. Emanuele Nasi, dimissionario.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 gennaio 1970

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
RUMOR

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
MAGRÌ

(802)

DECRETO MINISTERIALE 4 agosto 1969.
Norme per la concessione di contributi dello Stato nelle spese di raccolta del latte di produzione 1967 a favore della Cooperativa produttori latte associati di Verona.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto l'art. 8 della legge 27 ottobre 1966, n. 910;

Visto l'art. 8 del decreto ministeriale 20 gennaio 1967, con il quale sono state determinate le direttive quinquennali per l'applicazione della citata legge 27 ottobre 1966, n. 910;

Vista la domanda della Cooperativa produttori latte associati di Verona intesa ad ottenere, ai termini del predetto art. 8 della succitata legge n. 910, un contributo nelle spese complessive di gestione;

Considerata la opportunità di sostenere l'opera della cooperativa in questione intesa a favorire la regolare raccolta del latte per consentirne la migliore valorizzazione;

Ritenuto che l'ente richiedente presenta i requisiti necessari per l'attuazione della raccolta del latte destinato ad uso alimentare e che le spese ammissibili a contributo possono essere determinate in L. 500 ad ettolitro;

Visto l'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1967, n. 446;

Decreta:

Art. 1.

E' accolta la domanda della Cooperativa produttori latte associati di Verona intesa ad ottenere, ai termini dell'art. 8 della legge 27 ottobre 1966, n. 910, il contributo nelle spese di gestione onde consentire la normale attuazione della raccolta collettiva del latte di produzione 1967 destinato ad uso alimentare.

Art. 2.

E' concesso alla Cooperativa produttori latte associati di Verona, un contributo fino alla misura del 70 % nelle spese di raccolta, determinate in L. 500 ad ettolitro. La spesa complessiva per l'erogazione del contributo sopra indicato non potrà superare l'importo di lire 40.000.000.

Art. 3.

E' istituita presso l'ispettorato provinciale dell'agricoltura di Verona una commissione composta:

dal capo dell'ispettorato agrario provinciale di Verona che la presiede;

da un rappresentante della ragioneria provinciale dello Stato designato dalla sua amministrazione;

da un rappresentante della cooperativa;

da due rappresentanti dei produttori del latte conferenti designati dal prefetto della provincia di Verona.

Nelle deliberazioni, a parità di voto, prevarrà quello del presidente.

Tale commissione ha il compito di:

1) assistere l'ente gestore in tutto quanto attiene l'attuazione del presente decreto;

2) risolvere in via amministrativa le contestazioni che dovessero sorgere tra l'ente gestore ed i conferenti;

3) controllare gli elenchi nominativi dei conferenti;

4) esaminare il rendiconto finale di cui al successivo art. 6.

Art. 4.

Per ottenere l'erogazione del contributo concesso la Cooperativa produttori latte associati di Verona, deve presentare in duplice esemplare al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, entro quattro mesi dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, tramite la commissione di cui al precedente art. 3:

1) domanda di pagamento del contributo firmata dal legale rappresentante dell'ente gestore contenente l'espresso impegno di restituire all'erario dello Stato le somme che risultassero riscosse in più del dovuto ed indicare le modalità di pagamento (accreditamento in conto corrente bancario o postale);

2) relazione tecnico-amministrativa sullo svolgimento della raccolta e sui risultati conseguiti;

3) elenco nominativo dei partecipanti alla raccolta con l'indicazione del quantitativo di latte da ciascuno conferito;

4) dichiarazione con la quale il legale rappresentante della cooperativa, attesti sotto la sua personale responsabilità, l'ammontare degli eventuali prestiti ottenuti ai sensi dell'art. 11 della legge 27 ottobre 1966, n. 910 e l'importo del relativo concorso dello Stato;

5) elenco dei prodotti ottenuti dalla lavorazione del latte dal quale dovrà risultare il quantitativo destinato ad uso alimentare.

Le firme apposte sulla domanda e sulla dichiarazione di cui ai punti 1) e 4) debbono essere debitamente autenticate.

In base agli elementi ed ai documenti forniti ai sensi dei precedenti comma, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste adotterà le relative determinazioni circa il contributo da erogare e disporrà la conseguente liquidazione.

Art. 5.

E' in facoltà del Ministero dell'agricoltura e delle foreste di disporre ispezioni e controlli per accertare il regolare funzionamento della gestione.

Art. 6.

Entro sei mesi dalla riscossione del contributo la Cooperativa produttori latte associati di Verona deve presentare al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per l'approvazione, il rendiconto finale di gestione.

In tale rendiconto, che deve essere sottoposto al parere della commissione provinciale di cui all'art. 3, debbono essere indicati, tra l'altro, i quantitativi di latte conferito e la ripartizione fra i produttori del contributo erogato dallo Stato a norma del presente decreto.

Art. 7.

Sul capitolo 5199 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per il corrente esercizio finanziario 1969, è impegnata la somma di L. 40.000.000 per l'erogazione del contributo concesso con il presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 agosto 1969

Il Ministro: VALSECCHI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1970
Registro n. 1 Agricoltura e foreste, foglio n. 91

(702)

DECRETO MINISTERIALE 4 agosto 1969.

Norme per la concessione di contributi dello Stato nelle spese di raccolta del latte di produzione 1967 a favore del Consorzio provinciale produttori latte di Verona.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto l'art. 8 della legge 27 ottobre 1966, n. 910;

Visto l'art. 8 del decreto ministeriale 20 gennaio 1967, con il quale sono state determinate le direttive quinquennali per l'applicazione della citata legge 27 ottobre 1966, n. 910;

Vista la domanda del Consorzio provinciale produttori latte di Verona intesa ad ottenere, ai termini del predetto art. 8 della succitata legge n. 910, un contributo nelle spese complessive di gestione;

Considerata la opportunità di sostenere l'opera del consorzio in questione intesa a favorire la regolare raccolta del latte per consentirne la migliore valorizzazione;

Ritenuto che l'ente richiedente presenta i requisiti necessari per l'attuazione della raccolta del latte destinato ad uso alimentare e che le spese ammissibili a contributo possono essere determinate in L. 500 ad ettolitro;

Visto l'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1967, n. 446;

Decreta:

Art. 1.

E' accolta la domanda del Consorzio provinciale produttori latte di Verona intesa ad ottenere, ai termini dell'art. 8 della legge 27 ottobre 1966, n. 910, il contributo nelle spese di gestione onde consentire la normale attuazione della raccolta collettiva del latte di produzione 1967 destinato ad uso alimentare.

Art. 2.

E' concesso al Consorzio provinciale produttori latte di Verona, un contributo fino alla misura del 70 % nelle spese di raccolta, determinate in L. 500 ad ettolitro. La spesa complessiva per l'erogazione del contributo sopra indicato non potrà superare l'importo di lire 80.000.000.

Art. 3.

E' istituita presso l'ispettorato provinciale dell'agricoltura di Verona una commissione composta:

dal capo dell'ispettorato agrario provinciale di Verona che la presiede;

da un rappresentante della ragioneria provinciale dello Stato designato dalla sua amministrazione;

da un rappresentante del consorzio;

da due rappresentanti dei produttori del latte conferenti designati dal prefetto della provincia di Verona.

Nelle deliberazioni, a parità di voto, prevarrà quello del presidente.

Tale commissione ha il compito di:

1) assistere l'ente gestore in tutto quanto attiene l'attuazione del presente decreto;

2) risolvere in via amministrativa le contestazioni che dovessero sorgere tra l'ente gestore ed i conferenti;

3) controllare gli elenchi nominativi dei conferenti;

4) esaminare il rendiconto finale di cui al successivo art. 6.

Art. 4.

Per ottenere l'erogazione del contributo concesso il Consorzio provinciale produttori latte di Verona. deve presentare in duplice esemplare al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, entro quattro mesi dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, tramite la commissione di cui al precedente art. 3:

1) domanda di pagamento del contributo firmata dal legale rappresentante dell'ente gestore contenente l'espresso impegno di restituire all'erario dello Stato le somme che risultassero riscosse in più del dovuto ed indicare le modalità di pagamento (accreditamento in conto corrente bancario o postale);

2) relazione tecnico-amministrativa sullo svolgimento della raccolta e sui risultati conseguiti;

3) elenco nominativo dei partecipanti alla raccolta con l'indicazione del quantitativo di latte da ciascuno conferito;

4) dichiarazione con la quale il legale rappresentante del consorzio, attesti sotto la sua personale responsabilità, l'ammontare degli eventuali prestiti ottenuti ai sensi dell'art. 11 della legge 27 ottobre 1966, n. 910 e l'importo del relativo concorso dello Stato;

5) elenco dei prodotti ottenuti dalla lavorazione del latte dal quale dovrà risultare il quantitativo destinato ad uso alimentare.

Le firme apposte sulla domanda e sulla dichiarazione di cui ai punti 1) e 4) debbono essere debitamente autenticate.

In base agli elementi ed ai documenti forniti ai sensi dei precedenti comma, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste adotterà le relative determinazioni circa il contributo da erogare e disporrà la conseguente liquidazione.

Art. 5.

E' in facoltà del Ministero dell'agricoltura e delle foreste di disporre ispezioni e controlli per accertare il regolare funzionamento della gestione.

Art. 6.

Entro sei mesi dalla riscossione del contributo il Consorzio provinciale produttori latte di Verona deve presentare al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per l'approvazione, il rendiconto finale di gestione.

In tale rendiconto, che deve essere sottoposto al parere della commissione provinciale di cui all'art. 3, debbono essere indicati, tra l'altro, i quantitativi di latte conferito e la ripartizione fra i produttori del contributo erogato dallo Stato a norma del presente decreto.

Art. 7.

Sul capitolo 5199 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per il corrente esercizio finanziario 1969, è impegnata la somma di L. 80.000.000 per l'erogazione del contributo concesso con il presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 agosto 1969

Il Ministro: VALSECCHI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1970
Registro n. 1 Agricoltura e foreste, foglio n. 92

(703)

DECRETO MINISTERIALE 9 agosto 1969.

Autorizzazione al comune di Conegliano ad istituire un mercato all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Vista la domanda in data 2 gennaio 1969 del sindaco del comune di Conegliano diretta a ottenere l'autorizzazione alla istituzione di un mercato all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli, ubicato nella strada di circonvallazione a sud-est del centro abitato, via Italia, di cui alla planimetria allegata alla domanda stessa;

Vista la legge 25 marzo 1959, n. 125, recante norme sul commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici;

Considerato che sulla base della documentazione raccolta ed acquisita agli atti, la commissione centrale mercati, di cui all'art. 14 della legge sopracitata, ha espresso parere favorevole per l'autorizzazione richiesta;

Riconosciuta l'idoneità dell'iniziativa promossa dal comune di Conegliano per l'istituzione del mercato suddetto;

Decreta:

Il comune di Conegliano è autorizzato ad istituire un mercato all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli, ubicato nella strada di circonvallazione a sud-est del centro abitato, via Italia, di cui alla planimetria indicata nelle premesse.

Roma, addì 9 agosto 1969

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
MAGRÌ

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
SEDATI

(599)

DECRETO MINISTERIALE 14 novembre 1969.
Calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni autorizzate per l'anno 1970.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

E

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 6 del regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607;

Decreta:

E' approvato l'unito calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni internazionali, nazionali ed interprovinciali, autorizzate per l'anno 1970, ai sensi dello art. 1 del citato regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 novembre 1969

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
MAGRÌ

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
SEDATI

Il Ministro per la pubblica istruzione
FERRARI AGGRADI

Calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni internazionali, nazionali ed interprovinciali dell'anno 1970

Luogo in cui si effettua la manifestazione	DENOMINAZIONE	Periodo di svolgimento	Data del provvedimento di autorizzazione
	MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE DA ENTI AUTONOMI FIERISTICI		
	Internazionali generali		
Bari	XXXIV Fiera del Levante - Campionaria Internazionale	10-23 settembre	R.D. 3-10-1929, n. 1874
Bologna	XXXIV Fiera di Bologna - Campionaria Internazionale	16-31 maggio	D.P.R. 3-9-1956, n. 1359
Bolzano	XXIII Fiera di Bolzano - Campionaria Internazionale	11-21 settembre	D.P.R. 23-9-1955, n. 1402
Messina	XXXI Fiera di Messina - Campionaria Internazionale	2-16 agosto	D.P.R. 25-9-1955, n. 1038
Milano	XLVIII Fiera di Milano - Campionaria Internazionale	14-25 aprile	R.D. 1-7-1922, n. 919
Padova	XLVIII Fiera di Padova - Campionaria Internazionale	27 maggio-7 giugno	D.P.R. 4-12-1954, n. 1260
Palermo	XXV Fiera del Mediterraneo - Campionaria Internazionale	23 maggio-7 giugno	D.P.R. 22-3-1954, n. 618
Trieste	XXII Fiera di Trieste - Campionaria Internazionale	14-28 giugno	D.P.R. 16-3-1956, n. 508
	Internazionali specializzate		
Ancona	XXX Fiera di Ancona - Mostra-mercato internazionale della pesca, degli sports nautici ed attività affini	25 giugno-5 luglio	R.D. 30-11-1936, n. 2497
Bari	II MACEF-LEVANTE - Mostra-mercato internazionale articoli casalinghi, cristalleria, argenteria, articoli da regalo, ferramenta, utensileria	31 gennaio-3 febbraio	R.D. 3-10-1929, n. 1874
Bari	II MOBIL-LEVANTE - Fiera internazionale del mobile e dell'arredamento	31 maggio-7 giugno	R.D. 3-10-1929, n. 1874
Bologna	XXIV Presentazione internazionale « Moda della calzatura »	7-12 marzo	D.P.R. 3-9-1956, n. 1359

Luogo in cui si effettua la manifestazione	DENOMINAZIONE	Periodo di svolgimento	Data del provvedimento di autorizzazione
Bologna	VII Fiera internazionale del libro per l'infanzia e la gioventù - IV Mostra internazionale degli illustratori	1-5 aprile	D.P.R. 3-9-1956, n. 1359
Bologna	III Salone internazionale della profumeria e cosmesi	28 aprile-3 maggio	D.P.R. 3-9-1956, n. 1359
Bologna	XIII Salone internazionale dell'alimentazione	12-20 settembre	D.P.R. 3-9-1956, n. 1359
Bologna	VI SAIE - Salone internazionale dell'industrializzazione edilizia	10-18 ottobre	D.P.R. 3-9-1956, n. 1359
Cremona	XXV Fiera internazionale del bovino da latte	11-20 settembre	D.P.R. 28-9-1965, n. 1650
Firenze	XXXIV Mostra-mercato internazionale dell'artigianato	24 aprile-7 maggio	R.D. 7-3-1938, n. 703
Genova	IX Salone nautico internazionale e X Salone internazionale rimorchio campeggio	31 gennaio-9 febbraio	D.P.R. 24-2-1956, n. 310
Genova	IV Salone internazionale del container	7-12 ottobre	D.P.R. 24-2-1956, n. 310
Genova	I Mostra internazionale dei prodotti, attrezzature e tecniche per il disquinamento delle acque del mare	18-25 ottobre	D.P.R. 24-2-1956, n. 310
Genova	III Mostra internazionale della saldatura e delle costruzioni saldate	20-25 ottobre	D.P.R. 24-2-1956, n. 310
Genova	VII Mostra internazionale delle attrezzature alberghiere e turistiche - TECNHOTEL	14-24 novembre	D.P.R. 24-2-1956, n. 310
Napoli	IV EXPOSUDHOTEL - Salone delle attrezzature alberghiero turistiche e di pubblico esercizio per il Mezzogiorno e l'Oltremare	31 gennaio-8 febbraio	D.L. 6-5-1948, n. 1314
Napoli	IV MOBILSUD - Salone internazionale del mobile per il Mezzogiorno e l'Oltremare	15-22 marzo	D.L. 6-5-1948, n. 1314
Napoli	III S I R - Salone internazionale del regalo	28 maggio-2 giugno	D.L. 6-5-1948, n. 1314
Napoli	BOMBOSUD - III Salone del giocattolo, arredamento, abbigliamento ed alimentazione per il fanciullo	20 giugno-5 luglio	D.L. 6-5-1948, n. 1314
Napoli	XIII Fiera internazionale della casa, edilizia, arredamento, abbigliamento, alimentazione	20 giugno-5 luglio	D.L. 6-5-1948, n. 1314
Padova	II Giornata internazionale di cinematografia per l'agricoltura, la zootecnia e l'alimentazione « GICA »	27-30 maggio	D.P.R. 4-2-1954, n. 1260
Padova	III Mostra internazionale dei servizi pubblici - SEP	23-27 settembre	D.P.R. 4-2-1954, n. 1260
Padova	VIII Mostra internazionale dei trasporti interni e del magazzinaggio - Manutenzione - TRAMAG	7-11 ottobre	D.P.R. 4-2-1954, n. 1260
Padova	IX Mostre avicunicole internazionali di specie pregiate da carne MAV e concorso-mercato del bovino da carne	5-8 dicembre	D.P.R. 4-2-1954, n. 1260
Parma	VI Mostra internazionale supermercati (tecniche, prodotti, attrezzature)	29 aprile-3 maggio	R.D. 15-5-1939, n. 773
Parma	XXV Mostra internazionale delle industrie per le conserve alimentari (conserve - imballaggi - impianti ed attrezzature industriali)	26 settembre-4 ottobre	R.D. 15-5-1939, n. 773
Trieste	XIX Mostra specializzata internazionale del legno	14-28 giugno	D.P.R. 16-3-1956, n. 508
Verona	VII Salone internazionale delle macchine per movimenti di terra da cantiere e per l'edilizia - SA.MO.TER.	1-8 febbraio	R.D. 30-10-1930, n. 1464
Verona	LXXII Fiera internazionale dell'agricoltura e della zootecnia e XXIII Salone della macchina agricola	15-23 marzo	R.D. 30-10-1930, n. 1464
Verona	II Salone internazionale delle attività zootecniche - Eurocarne	7-11 ottobre	R.D. 30-10-1930, n. 1464

Luogo in cui si effettua la manifestazione	DENOMINAZIONE	Periodo di svolgimento	Data del provvedimento di autorizzazione
	Nazionali generali		
Pordenone	XXIV Fiera campionaria nazionale del Friuli-Venezia Giulia	30 agosto-13 settembre	D.P.R. 22-9-1963, n. 1518
Roma	XVIII Fiera di Roma - Campionaria nazionale	30 maggio-14 giugno	D.P.R. 3-6-1955, n. 545
	Nazionali specializzate		
Catania	VII Mostra nazionale filatelica numismatica Katana '70 - VII Convegno commerciale	4-6 febbraio	D.P.R. 29-7-1949, n. 641
Civitanova Marche (Macerata)	XXI Mostra nazionale della calzatura Civitanova Marche-Montegranaro	2-7 maggio	D.P.R. 8-10-1955, n. 1386
Cremona	XXV Fiera nazionale dell'approvvigionamento dell'agricoltura	11-20 settembre	D.P.R. 28-9-1965, n. 1650
Foggia	V Mercato nazionale del riproduttore ovino	4-5 aprile	R.D. 14-4-1939, n. 771
Foggia	XXI Fiera nazionale dell'agricoltura e della zootecnia - XIII Salone della macchina agricola del Mezzogiorno	30 aprile-10 maggio	R.D. 14-4-1939, n. 771
Foggia	Fiera nazionale del bestiame	25-27 novembre	R.D. 14-4-1939, n. 771
Genova	I Mostra del regalo novità - I Rassegna dei viaggi e delle vacanze	18-30 marzo	D.P.R. 24-2-1956, n. 310
Genova	I Mostra nazionale dei vini e liquori - BIBE 1970 - Biennale del bere	20-29 giugno	D.P.R. 24-2-1956, n. 310
Genova	I Mostra-mercato della barca d'occasione	26 settembre-4 ottobre	D.P.R. 24-2-1956, n. 310
Genova	III Mostra delle forniture per ospedali, case di cura e comunità - TECNHOSPITAL	27 maggio-2 giugno	D.P.R. 24-2-1956, n. 310
Messina	IV Fiera del tempo libero	1-10 maggio	D.P.R. 25-9-1955, n. 1038
Napoli	II SIVEL - Salone nazionale vini e liquori	31 gennaio-8 febbraio	D.L. 6-5-1948, n. 1314
Napoli	I Salone nazionale ferramenta utensileria e casalinghi	5-10 maggio	D.L. 6-5-1948, n. 1314
Napoli	I NAUTIC SUD - Salone nazionale per lo sviluppo della nautica nel Mezzogiorno di Italia e nell'Oltremare	28 novembre-8 dicembre	D.L. 6-5-1948, n. 1314
Padova	XVI Salone nazionale della calzatura, macchine, pelletterie, materie prime e accessori	25-28 aprile	D.P.R. 4-12-1954, n. 1260
Parma	Salone delle industrie lattiero-casearie	30 aprile-7 maggio	R.D. 15-5-1939, n. 773
Roma	V Salone nazionale delle collettività	18-23 novembre	D.P.R. 3-6-1955, n. 545
Siena	IV Settimana dei vini tipici e pregiati	2ª decade di giugno	D.P.R. 5-4-1950, n. 296
	Interprovinciali specializzate		
Messina	IV Mostra-mercato artigianato del Sud	12-20 dicembre	D.P.R. 25-9-1955, n. 1038
Napoli	AGROSUD - III Salone per lo sviluppo della ftororticoltura, della frutticoltura, della meccanizzazione e delle industrie agricole nel Mezzogiorno e nell'Oltremare	20 giugno-5 luglio	D.L. 6-5-1948, n. 1314

MANIFESTAZIONI PROMOSSE DA ALTRI ENTI O DA COMITATI

Luogo in cui si effettua la manifestazione	DENOMINAZIONE	Periodo di svolgimento	Data del provvedimento di autorizzazione
	Internazionali generali		
Cagliari	XXII Fiera campionaria della Sardegna	7-19 marzo	D.M. 14-11-1969

Luogo in cui si effettua la manifestazione	DENOMINAZIONE	Periodo di svolgimento	Data del provvedimento di autorizzazione
	Internazionali specializzate		
Bari	Fiera internazionale della meccanica varia ed affine - F.I.ME.V.A.	9-19 maggio	D.M. 14-11-1969
Bari	II SA.CHI.A. - Salone delle tecniche chimiche industriali ed agrarie	11-19 ottobre	D.M. 14-11-1969
Bologna	Esposizione delle industrie di macchine per l'agricoltura - EIMA	11-15 novembre	D.M. 14-11-1969
Catania	II Mostra internazionale dell'alimentazione moderna	15-24 giugno	D.M. 14-11-1969
Firenze	III Mostra-mercato internazionale della caccia	20-30 giugno	D.M. 14-11-1969
Firenze	X Mostra campionaria internazionale di calzature pelletterie cuoio	3-8 settembre	D.M. 14-11-1969
Forlì	IX Mostra-mercato internazionale delle attività avicole	17-21 settembre	D.M. 14-11-1969
Gualdo Tadino (Perugia)	XII Concorso internazionale della ceramica	25 luglio-31 agosto	D.M. 14-11-1969
Milano	XVI e XVII Mercato internazionale della pelletteria MIPEL	10-14 gennaio - 6-10 giugno	D.M. 14-11-1969
Milano	XIII e XIV COMIS-TRICOT - Salone-mercato internazionale della maglieria	11-14 gennaio-28 giugno-1 luglio	D.M. 14-11-1969
Milano	VIII Salone internazionale del giocattolo	1-8 febbraio	D.M. 14-11-1969
Milano	VI Salone internazionale della chincaglieria, bigiotteria, cartoleria e articoli da regalo	1-8 febbraio	D.M. 14-11-1969
Milano	XI Mostra-convegno riscaldamento, condizionamento, refrigerazione idrosanitaria	1-8 marzo	D.M. 14-11-1969
Milano	MIAS - Mercato internazionale dell'articolo sportivo	14-17 marzo - 3-6 ottobre	D.M. 14-11-1969
Milano	XXVII e XXVIII Mercato internazionale del tessile per l'abbigliamento-arredamento MITAM	5-8 maggio - fine ottobre - primi novembre	D.M. 14-11-1969
Milano	EURODOMUS 3 - Mostra pilota della casa moderna	14-24 maggio	D.M. 14-11-1969
Milano	II INTERBIMALL - Salone internazionale delle macchine per la lavorazione del legno	23-31 maggio	D.M. 14-11-1969
Milano	II SASMIL - Salone internazionale dei prodotti e dei semilavorati di legno ed articoli accessori per la lavorazione del legno in genere	23-31 maggio	D.M. 14-11-1969
Milano	XXXIV Salone internazionale delle calzature, del cuoio, delle macchine e degli affini - II MICAM	29 agosto-1 settembre	D.M. 14-11-1969
Milano	VII MACEF - Mostra-mercato internazionale degli articoli casalinghi, cristallerie, ceramiche, ferramenta e utensileria	5-8 settembre	D.M. 14-11-1969
Milano	VII Esposizione europea elettrodomestici	5-13 settembre	D.M. 14-11-1969
Milano	VII Salone internazionale componenti strumenti di misura elettronici ed accessori	5-13 settembre	D.M. 14-11-1969
Milano	S.I.M. - IV Salone internazionale della musica	6-13 settembre	D.M. 14-11-1969
Milano	VII SMAU - Salone internazionale macchine attrezzature ufficio	22-27 settembre	D.M. 14-11-1969
Milano	XIV SINCAS - Salone internazionale campeggio sport	4-6 ottobre	D.M. 14-11-1969
Milano	X MAC '70 - Mostra internazionale di apparecchiature chimiche	9-15 ottobre	D.M. 14-11-1969

Luogo in cui si effettua la manifestazione	DENOMINAZIONE	Periodo di svolgimento	Data del provvedimento di autorizzazione
Milano	V Esposizione internazionale delle attrezzature per il commercio ed il turismo - EXPO CT 70	17-25 ottobre	D.M. 14-11-1969
Milano	V COMIS-LABOR - Esposizione internazionale dei prodotti per la sicurezza e l'igiene del lavoro	26-30 ottobre	D.M. 14-11-1969
Milano	XI Mostra-convegno della automazione e strumentazione	20-26 novembre	D.M. 14-11-1969
Monza (Milano)	XXV Mostra internazionale dell'arredamento	12-27 settembre	D.M. 14-11-1969
Reggio Calabria	XIX Fiera internazionale, delle attività agrumarie, delle essenze e degli olii	21 febbraio-2 marzo	D.M. 14-11-1969
Reggio Emilia	Rassegna suinicola internazionale	30 aprile-3 maggio	D.M. 14-11-1969
Riccione (Forlì)	XXII Fiera internazionale del francobollo	29 agosto-1 settembre	D.M. 14-11-1969
Rimini (Forlì)	XX Salone internazionale della produzione e della tecnica alberghiero-turistica	1-10 dicembre	D.M. 14-11-1969
Roma .	XVII Rassegna internazionale elettronica nucleare e teleradiocinematografica	7-22 marzo	D.M. 14-11-1969
Roma .	XI Mostra-mercato internazionale « Natale oggi »	3-20 dicembre	D.M. 14-11-1969
S. Ambrogio di Valpolicella (Verona)	VIII Mostra internazionale del marmo e delle macchine per l'industria marmifera	5-13 settembre	D.M. 14-11-1969
Torino	XXX e XXXI Salone-mercato internazionale dell'abbigliamento - SAMIA	13-16 febbraio - 11-14 settembre	D.M. 14-11-1969
Torino	IV Salone internazionale delle vacanze e del turismo	5-15 marzo	D.M. 14-11-1969
Torino	VII Salone internazionale delle arti domestiche	27 marzo-8 aprile	D.M. 14-11-1969
Torino	III e IV Salone-mercato dell'abbigliamento « Moda Selezione »	16-29 aprile - 23-26 ottobre	D.M. 14-11-1969
Torino	IV Salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio	5-14 giugno	D.M. 14-11-1969
Torino	XX Salone internazionale della tecnica - VII Salone della montagna	25 settembre-6 ottobre	D.M. 14-11-1969
Torino	LII Salone internazionale dell'automobile	28 ottobre-8 novembre	D.M. 14-11-1969
Trieste	XIV Mostra internazionale del fiore	25 aprile-10 maggio	D.M. 14-11-1969
Udine	I Mostra-mercato internazionale bovini di razza pezzata rossa	1-10 settembre	D.M. 14-11-1969
Varese	XVII Mostra internazionale avicola	30 maggio-2 giugno	D.M. 14-11-1969
Venezia	XIII Mostra internazionale aeronautica	9-14 luglio	D.M. 14-11-1969
Vicenza	Salone internazionale della ceramica	25 febbraio-1 marzo	D.M. 14-11-1969

Nazionali generali

Luogo	Denominazione	Periodo	Data
Galatina (Lecce)	XXI Mostra-mercato del commercio, dell'industria e dell'artigianato	26-30 giugno	D.M. 14-11-1969

Nazionali specializzate

Luogo	Denominazione	Periodo	Data
Almenno San Salvatore (Bergamo)	XXXV Sagra nazionale degli uccelli ed Esposizione-mercato dei cani da caccia e da pastore bergamasco - Mostra degli articoli attinenti la caccia e l'uccellagione	9 agosto	D.M. 14-11-1969
Ascoli Piceno	XXII Fiera nazionale avicunicola e degli animali da pelliccia	21-24 maggio	D.M. 14-11-1969

Luogo in cui si effettua la manifestazione	DENOMINAZIONE	Periodo di svolgimento	Data del provvedimento di autorizzazione
Calenzano (Firenze) .	VII Mostra nazionale all'aperto di Caravanning	26 settembre-4 ottobre	D.M. 14-11-1969
Capri (Napoli) .	Maremoda-Capri - Mostra dell'artigianato e dell'accessorio da mare	16-20 settembre	D.M. 14-11-1969
Carpi (Modena) .	Carpi-Maglia	gennaio-febbraio - giugno-luglio	D.M. 14-11-1969
Castiglion Fiorentino (Arezzo)	XVII Mostra-mercato nazionale suini selezionati	1-2 ottobre	D.M. 14-11-1969
Cortona (Arezzo) . .	VIII Mostra-mercato nazionale del mobile antico	23 agosto-25 settembre	D.M. 14-11-1969
Erba (Como)	VI Mostra nazionale di coniglicoltura	4-7 settembre	D.M. 14-11-1969
Firenze .	Mostra campionaria della maglieria	29 gennaio-5 febbraio 22-26 giugno	D.M. 14-11-1969
Grottaferrata (Roma)	Fiera nazionale di macchine agricole e di prototipi per la lavorazione dei terreni declivi	21-29 marzo	D.M. 14-11-1969
Gubbio (Perugia) .	VI Biennale d'arte della ceramica - XVI Premio Gubbio Mastro Giorgio	1 settembre-3 ottobre	D.M. 14-11-1969
Lonigo (Vicenza)	Mostra nazionale delle sementi certificate	22-25 marzo	D.M. 14-11-1969
Loreto (Ancona)	X Mostra nazionale di strumenti e di edizioni musicali da Chiesa e per la gioventù	26 marzo-5 aprile	D.M. 14-11-1969
Marsala .	Italia vini '70	14-23 agosto	D.M. 14-11-1969
Massa	II Mostra nazionale ovini di razza massese	29-30 aprile	D.M. 14-11-1969
Milano	VII e VIII COMIS-INFANTEEN - Salone-mercato dell'abbigliamento per infanzia e teenagers e degli articoli di corredo per neonati	11-14 gennaio - 28 giugno-1 luglio	D.M. 14-11-1969
Milano	VI COMIS-PEL - Salone-mercato della pellicceria	19-23 marzo	D.M. 14-11-1969
Milano	TECNOPREF '70 - II Mostra-convegno sulla prefabbricazione edilizia	5-9 aprile	D.M. 14-11-1969
Milano	Mercato italiano di occhialeria	14-19 maggio	D.M. 14-11-1969
Milano	XXXV Mostra nazionale radio televisione	5-13 settembre	D.M. 14-11-1969
Milano	TECNOSPORT '70 - II Mostra-convegno su costruzioni impianti, attrezzature sportive e ricreative	20-24 settembre	D.M. 14-11-1969
Milano	X Salone del mobile italiano	20-27 settembre	D.M. 14-11-1969
Milano	VII BI-MU - Biennale italiana della macchina utensile	4-11 ottobre	D.M. 14-11-1969
Milano	VII TESAR - Mostra del tessuto per arredamento e del mobile imbottito	7-18 ottobre	D.M. 14-11-1969
Modena	V Mostra-mercato nazionale vitelloni da carne	15-16 maggio	D.M. 14-11-1969
Norcia (Perugia)	Mostra-mercato del tartufo nero di Norcia e dei prodotti dell'artigianato e dell'agricoltura della montagna	18-22 gennaio	D.M. 14-11-1969
Passignano sul Trasimeno (Perugia)	V Mostra nazionale della pesca, della caccia, della nautica e del turismo sui laghi italiani	24-31 maggio	D.M. 14-11-1969
Perugia	Concorso prevenzione infortuni e Mostra macchine per l'agricoltura	26-30 aprile	D.M. 14-11-1969
Perugia	III Mostra nazionale dell'arredamento artistico	3-10 maggio	D.M. 14-11-1969
Pescia	X Mostra biennale del fiore	22-30 agosto	D.M. 14-11-1969
Reggio Emilia	XXXI Esposizione ornitologica nazionale « Città del Tricolore »	21-22 novembre	D.M. 14-11-1969
Riccione (Forlì)	VIII Rassegna nazionale degli hobbies	6-12 aprile	D.M. 14-11-1969
Riccione (Forlì)	XX Raduno nazionale numismatico	5-7 settembre	D.M. 14-11-1969
Roma .	VI Settimana della vita collettiva	11-17 maggio	D.M. 14-11-1969
Sacile (Udine) .	Mercato-esposizione nazionale degli uccelli	16 agosto	D.M. 14-11-1969
Santhià (Vercelli)	Concorso nazionale fotografico	4-31 ottobre	D.M. 14-11-1969

Luogo in cui si effettua la manifestazione	DENOMINAZIONE	Periodo di svolgimento	Data del provvedimento di autorizzazione
Todi (Perugia)	II Mostra-mercato dell'antiquariato	19 marzo-26 aprile	D.M. 14-11-1969
Torino	V Mostra-mercato nazionale dell'alimentazione e della gastronomia AL-COM '70	16-25 gennaio	D.M. 14-11-1969
Valdobiadene (Treviso)	Mostra dello spumante delle Tre Venezie	5-14 settembre	D.M. 14-11-1969
Vicenza	Mostra nazionale dell'oreficeria, gioielleria e argenteria	25 gennaio-1 febbraio 6-13 settembre	D.M. 14-11-1969
	Interprovinciali generali		
Arona (Novara)	IX Fiera del Lago Maggiore	21 maggio-2 giugno	D.M. 14-11-1969
Cesena (Forlì)	XXIX Settimana cesenate	29 agosto-13 settembre	D.M. 14-11-1969
Forlì	XX Fiera di Forlì	17-21 settembre	D.M. 14-11-1969
	Interprovinciali specializzate		
Alba (Cuneo)	Fiera del tartufo di Alba	4-18 ottobre	D.M. 14-11-1969
Avezzano (L'Aquila) .	XX Mostra della meccanica agraria e dei prodotti utili all'agricoltura	8-16 agosto	D.M. 14-11-1969
Bergamo	Fiera-mercato di S. Alessandro	23-24 agosto	D.M. 14-11-1969
Foiano della Chiana (Arezzo)	XIII Mercato-concorso bovini da produzione	16 marzo	D.M. 14-11-1969
Foligno (Perugia) . .	IV Mostra interprovinciale artigiana dell'abbigliamento	13-20 settembre	D.M. 14-11-1969
Francavilla Fontana (Brindisi)	XXXI Fiera della Ascensione	3-10 maggio	D.M. 14-11-1969
Gonzaga (Mantova)	Fiera millenaria di Gonzaga	6-12 settembre	D.M. 14-11-1969
Maratea (Potenza)	*Mostra-mercato dell'artigianato*	15 luglio-31 agosto	D.M. 14-11-1969
Montepulciano (Siena)	XVIII Mostra interprovinciale dell'artigianato	26 luglio-26 agosto	D.M. 14-11-1969
Orvieto (Terni)	VIII Mostra-mercato dei vini dell'Italia centrale e presentazione dei prodotti dell'artigianato	1-20 agosto	D.M. 14-11-1969
Parma	XXII Mostra-mercato interprovinciale dell'artigianato	23 maggio-2 giugno	D.M. 14-11-1969
Pesaro	II Mostra del mobile delle Marche	20-29 giugno	D.M. 14-11-1969
Pramaggiore (Venezia)	XV Mostra campionaria interprovinciale dei vini	18-27 aprile	D.M. 14-11-1969
Sanremo (Imperia)	VII Salone selettivo dell'artigianato	12 agosto-13 settembre	D.M. 14-11-1969
Sassuolo (Modena)	VI Giornata della ceramica	28 maggio-2 giugno	D.M. 14-11-1969
Sulmona (L'Aquila) . .	VIII Mostra-mercato dell'artigianato abruzzese e molisano	26 luglio-23 agosto	D.M. 14-11-1969
Tarquinia (Viterbo)	XXI Mostra-mercato interprovinciale delle macchine agricole	1-4 maggio	D.M. 14-11-1969
Tolentino (Macerata)	VIII Mostra interprovinciale zootecnica e di animali della specie bovina e di bassa corte	31 maggio-2 giugno	D.M. 14-11-1969
Udine	XVII Mostra della casa moderna	5-20 settembre	D.M. 14-11-1969
	MANIFESTAZIONI AUTORIZZATE DALLA REGIONE SICILIANA		
Catania .	XVI Mostra-Etna - Industria, commercio, artigianato	25 luglio-9 agosto	
Giarre (Catania) . .	III Mostra-mercato artigianato jonico	21 luglio-4 agosto	
Ragusa	XIV Mercato-concorso zootecnico	2ª decade di ottobre	

Luogo in cui si effettua la manifestazione	DENOMINAZIONE	Periodo di svolgimento	Data del provvedimento di autorizzazione
	ESPOSIZIONI E MOSTRE D'ARTE		
	Internazionali		
Bergamo .	XIII Gran Premio Bergamo internazionale del film di arte e sull'arte	8-15 settembre	D.M. 14-11-1969
Deruta (Perugia) .	IV Mostra-concorso internazionale - Premio Deruta	1-30 aprile	D.M. 14-11-1969
Faenza (Ravenna)	XXVIII Concorso internazionale della ceramica d'arte - Manifestazioni ceramiche internazionali	26 luglio-4 ottobre	D.M. 14-11-1969
Pescia (Pistoia)	III Biennale internazionale della incisione « Il fiore nella grafica contemporanea »	13 luglio-8 settembre	D.M. 14-11-1969
Rapallo (Genova) .	XVI Rassegna cinematografica internazionale	2-5 gennaio	D.M. 14-11-1969
Venezia . . .	XXXV Esposizione biennale internazionale di arte	luglio-ottobre	R.D.L. 13-12-1936, n. 1981
Venezia .	XXXI Mostra internazionale d'arte cinematografica	agosto-settembre	R.D.L. 13-12-1936, n. 1981
Venezia	XXXIII Festival internazionale di musica contemporanea	settembre	R.D.L. 13-12-1936, n. 1981
Venezia .	XXIX Festival internazionale del teatro di prosa	settembre-ottobre	R.D.L. 13-12-1936, n. 198
	Nazionali		
Ancona . .	XII Concorso-esposizione di pittura estemporanea « Riviera del Conero »	23-27 luglio	D.M. 14-11-1969
Massa Cozzile (Pistoia)	V Premio nazionale Conte Ugo Pasquini - Mostra di pittura per giovani artisti e Concorso - Mostra di pittura estemporanea	13-28 settembre	D.M. 14-11-1969
Ravenna .	XVIII Concorso esposizione di pittura estemporanea per il Premio nazionale Marina di Ravenna	23-30 agosto	D.M. 14-11-1969
Saluzzo (Cuneo)	XXXII Mostra di antiquariato e di artigianato artistico	29 agosto-30 settembre	D.M. 14-11-1969
Santhià (Vercelli)	Mostra di pittura estemporanea Santhià vecchia e nuova	22 aprile-31 maggio	D.M. 14-11-1969
Termoli (Campobasso)	XIV Mostra nazionale d'arte contemporanea	1-31 agosto	D.M. 14-11-1969
Tolentino (Macerata)	III Biennale dell'incisione per giovani - Premio Paolo Pace	6 dicembre-6 gennaio 1971	D.M. 14-11-1969
Torino	CXXVIII Esposizione nazionale di arti figurative	1 maggio-30 giugno 15 settembre-15 ottobre	D.M. 14-11-1969
	MANIFESTAZIONI DI MODA		
Firenze	Mostra campionaria dell'accessorio per l'abbigliamento	23-27 febbraio	D.M. 14-11-1969
Firenze .	Manifestazioni di Alta moda pronta femminile e maschile, boutique e maglieria di Alta moda	6-10 aprile - 2-7 novembre	D. M. 14-11-1969
Roma	Presentazione ufficiale delle collezioni dei modelli di Alta moda italiana primavera-estate 1970 - Esposizione di accessori della moda	15-23 gennaio	D.M. 14-11-1969
Roma	Vediamo la moda	15-30 aprile - 1-15 ottobre	D.M. 14-11-1969
Roma	Presentazione ufficiale delle collezioni dei modelli di Alta moda italiana autunno-inverno 1970-71 - Esposizione di accessori della moda	5-25 luglio	D.M. 14-11-1969

DECRETO MINISTERIALE 15 gennaio 1970.

Autorizzazione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Asti ad applicare l'aliquota di imposta camerale per l'anno 1970.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sui consigli e sugli uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei consigli e degli uffici provinciali dell'economia e sulla istituzione delle camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1970 presentato dalla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Asti;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52, lettera *c*) e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Asti è autorizzata ad esigere per l'anno 1970 è stabilita nella misura di L. 2,50 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1970 della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Asti sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie comunque indispensabili per il normale funzionamento della camera stessa e dell'ufficio provinciale del commercio, dell'industria e dell'artigianato.

Roma, addì 15 gennaio 1970

p. *Il Ministro*: LATTANZIO

(607)

DECRETO MINISTERIALE 15 gennaio 1970.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti che figureranno nella «XXII Fiera campionaria della Sardegna», in Cagliari.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi di impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella «XXII Fiera campionaria della Sardegna», che avrà luogo a Cagliari dal 7 al 19 marzo 1970, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 15 gennaio 1970

p. *Il Ministro*: SAVIO

(492)

DECRETO MINISTERIALE 15 gennaio 1970.

Autorizzazione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di L'Aquila ad applicare l'aliquota d'imposta camerale per l'anno 1970.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sui consigli e sugli uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei consigli e degli uffici provinciali dell'economia e sulla istituzione delle camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1970 presentato dalla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di L'Aquila;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52, lettera *c*) e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di L'Aquila è autorizzata ad esigere per l'anno 1970 è stabilita nella misura di L. 3 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1970 della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di L'Aquila sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie comunque indispensabili per il normale funzionamento della camera stessa e dell'ufficio provinciale del commercio, dell'industria e dell'artigianato.

Roma, addì 15 gennaio 1970

p. *Il Ministro*: LATTANZIO

(606)

DECRETO MINISTERIALE 15 gennaio 1970.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti che figureranno nella « XI Mostra convegno internazionale riscaldamento, condizionamento, refrigerazione idrosanitaria », in Milano.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi di impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « XI Mostra convegno internazionale riscaldamento, condizionamento, refrigerazione idrosanitaria », che avrà luogo a Milano dal 1° all'8 marzo 1970, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 15 gennaio 1970

p. *Il Ministro*: SAVIO

(489)

DECRETO MINISTERIALE 15 gennaio 1970.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti che figureranno nel « IV Mobilsud - Salone internazionale del mobile per il Mezzogiorno e l'Oltremare », in Napoli.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni:

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940 n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi di impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nel « IV Mobilsud - Salone internazionale del mobile per il Mezzogiorno e l'Oltremare », che avrà luogo a Napoli dal 15 al 22 marzo 1970, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 15 gennaio 1970

p. *Il Ministro*: SAVIO

(493)

DECRETO MINISTERIALE 15 gennaio 1970.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti che figureranno nella « XXIV Presentazione internazionale moda della calzatura », in Bologna.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi di impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « XXIV Presentazione internazionale moda della calzatura », che avrà luogo a Bologna dal 7 al 12 marzo 1970, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 15 gennaio 1970

p. *Il Ministro*: SAVIO

(491)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Esito di ricorsi

Con decreto presidenziale 5 dicembre 1969, registrato alla Corte dei conti il 7 gennaio 1970, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto da Smorto Antonino Pietro, cancelliere di 1ª classe in servizio presso il tribunale di Reggio Calabria, per ottenere la revocazione del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1968, con cui veniva dichiarato inammissibile il ricorso straordinario avverso il decreto presidenziale 5 luglio 1966 riguardante la promozione alla qualifica di cancelliere capo di pretura di cinquecentoventi funzionari di cancelleria.

(625)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 13 novembre 1969, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 1969, è stato respinto il ricorso straordinario proposto in data 14 aprile 1967 da Ingrosso Antonio, usciere capo in servizio presso il tribunale di Chieti, avverso il decreto del Ministero per gli affari di grazia e giustizia del 9 gennaio 1967, n. 233, con il quale veniva respinta l'istanza diretta ad ottenere il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio dell'infermità « artrosi lombare diffusa ».

(685)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di istituzioni di diritto pubblico presso la facoltà di economia e commercio dell'Università di Bologna.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la facoltà di economia e commercio dell'Università di Bologna, è vacante la cattedra di istituzioni di diritto pubblico alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(813)

Vacanza della cattedra di diritto tributario presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Palermo

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Palermo, è vacante la cattedra di diritto tributario alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(816)

Vacanza della cattedra di botanica farmaceutica presso la facolta di farmacia dell'Università di Sassari

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la facoltà di farmacia dell'Università di Sassari, è vacante la cattedra di botanica farmaceutica alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(817)

Vacanza della cattedra di topografia e costruzioni rurali con applicazioni di disegno presso la facoltà di agraria dell'Università di Bologna.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la facoltà di agraria dell'Università di Bologna, è vacante la cattedra di topografia e costruzioni rurali con applicazioni di disegno, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(814)

Vacanza della cattedra di analisi matematica presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Perugia.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Perugia, è vacante la cattedra di analisi matematica alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. italiana.

(815)

Avviso per smarrimento di certificati sostitutivi, a tutti gli effetti, di diplomi originali di abilitazione all'esercizio professionale.

Il dott. Guido Norbiato, nato a Milano l'11 giugno 1935, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dall'Università di Milano in data 21 novembre 1961.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Milano.

(466)

Il dott. Ennio Tozzi, nato a Margherita di Savoia (Foggia) il 4 febbraio 1935, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dall'Università di Bari in data 27 aprile 1961.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Bari.

(467)

Il dott. Bruno Pierini, nato a Terni il 9 agosto 1936, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di veterinario rilasciatogli dall'Università di Perugia in data 8 giugno 1962.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Perugia.

(468)

Il dott. Lucio Magnetta nato a Napoli il 21 marzo 1932, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dall'Università di Napoli in data 29 maggio 1958.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Napoli.

(469)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Mantova ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 22 gennaio 1970, il comune di Mantova viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 812.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(836)

Autorizzazione al comune di Trieste ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 24 gennaio 1970, il comune di Trieste viene autorizzato ad assumere un mutuo di lire 2.959.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(837)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Rettifica del decreto 24 marzo 1967, concernente l'esproprio di terreni per l'esecuzione di lavori di bonifica nel comprensorio del consorzio di Napoli e Volla.

Con decreto interministeriale 19 luglio 1969, n. 1882, del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, di concerto col Ministero delle finanze, è stato rettificato il decreto interministeriale 24 marzo 1967, n. 505, nel senso che le zone di terreno a suo tempo espropriate per l'esecuzione dei lavori di bonifica nel comprensorio del consorzio di Napoli e Volla, che si trasferiscono dal demanio pubblico al patrimonio dello Stato, sono quelle riportate nel catasto del comune di Napoli-Ponticelli al foglio n. 10, mappale 3-*a* di mq. 2151 e 77 di mq. 450, con esclusione della zona del mappale 3-*b* di mq. 39 che conserva la sua natura di pubblico demanio.

Con lo stesso decreto sono stati trasferiti dal demanio pubblico al patrimonio dello Stato gli appezzamenti di terreno a suo tempo espropriati per l'esecuzione di lavori nella medesima bonifica di Napoli e Volla distinti nel catasto del comune di Napoli-Ponticelli, al foglio n. 10, mappali 3 1/2 di mq. 317, 7-*a* di mq. 327, 7 1/2 di mq. 336, 8-*a* di mq. 302 e 79 di mq. 13.

(807)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 20

Corso dei cambi del 30 gennaio 1970 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	629,50	629,50	629,50	629,50	629,475	629,50	629,50	629,50	629,50	629,50
$ Can.	586,80	586,70	586,75	586,85	586,90	586,80	586,75	586,85	586,80	586,80
Fr. Sv.	146,05	146,20	146,16	146,185	146,20	146,02	146,21	146,185	146,05	146 —
Kr. D.	83,99	83,97	84 —	83,97	84,10	83,99	83,98	83,97	83,99	84 —
Kr. N.	88 —	88 —	88,03	88,005	88,10	88 —	88 —	88,005	88 —	88 —
Kr. Sv.	121,82	121,80	121,82	121,805	121,80	121,82	121,82	121,805	121,82	121,85
Fol. . .	173,20	173,18	173,15	173,19	173,10	173,20	173,20	173,19	173,20	173 —
Fr. B. .	12,67	12,674	12,6750	12,6765	12,68	12,67	12,6725	12,6765	12,67	12,67
Franco francese	113,54	113,54	113,55	113,56	113,50	113,54	113,57	113,56	113,54	113,50
Lst.	1511,50	1512 —	1512 —	1512,15	1511 —	1511,55	1512,05	1512,15	1511,55	1511,50
Dm. occ.	170,74	170,67	170,60	170,69	170,70	170,74	170,675	170,69	170,74	170,75
Scell. Austr. .	24,32	24,32	24,32	24,3240	24,30	24,32	24,325	24,3240	24,32	24,33
Escudo Port.	22,13	22,13	22,13	22,13	22,15	22,13	22,13	22,13	22,13	22,13
Peseta Sp. .	9 —	9 —	9,01	9,006	9 —	9 —	9,005	9,006	9 —	9 —

Media dei titoli del 30 gennaio 1970

Titolo	Valore
Rendita 5 % 1935	92,275
Redimibile 3,50 % 1934 .	97,775
» 3,50 % (Ricostruzione)	81,15
» 5 % (Ricostruzione)	92,975
» 5 % (Riforma fondiaria)	88,475
» 5 % (Città di Trieste)	92,525
» 5 % (Beni Esteri)	87,35
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	94,575
» 5,50 % » » 1968-83	95,825
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976 .	98,90
» » » 5,50 % 1976 .	100,025
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	99,30
» » » 5,50 % 1977 .	99,65
» » » 5,50 % 1978 .	99,375
» » » 5,50 % 1979 .	99,80
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1971) .	98,575
» 5 % (» 1° aprile 1973)	97,225
» 5 % (» 1° aprile 1974)	96,425
» 5 % (» 1° aprile 1975)	96,10
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	94,925
» 5 % (» 1° gennaio 1977) .	93,775
» 5 % (» 1° aprile 1978)	93,975

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 30 gennaio 1970

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	629,50
1 Dollaro canadese	586,80
1 Franco svizzero .	146,197
1 Corona danese .	83,975
1 Corona norvegese .	88,002
1 Corona svedese . .	121,812
1 Fiorino olandese .	173,195
1 Franco belga .	12,674
1 Franco francese	113,565
1 Lira sterlina .	1512,10
1 Marco germanico .	170,682
1 Scellino austriaco .	24,324
1 Escudo Port. .	22,13
1 Peseta Sp. .	9,005

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di dicembre 1969

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di dicembre 1969, che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

		Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1969			
		Incassi (in milioni di lire)		Pagamenti (in milioni di lire)	
Fondo di cassa al 31 dicembre 1968			12.933		
Gestione di bilancio					
Entrate tributarie, extra-tributarie e per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	competenza	8.564.405			
	residui	695.004			
	Totale		9.259.409		
Accensione di prestiti	competenza	1.824.528			
	residui	24.314			
	Totale		1.848.842		
Spese correnti	competenza			6.330.426	
	residui			995.268	
	Totale				7.325.694
Spese in conto capitale	competenza			1.557.888	
	residui			559.050	
	Totale				2.116.938
Rimborso di prestiti	competenza			491.725	
	residui			8.390	
	Totale				500.115
Gestione di Tesoreria					
In conto debiti di Tesoreria:					
Debito fluttuante		4.504.319		4.803.000	
Conti correnti		26.181.391		24.591.231	
Incassi da regolare		5.545.780		4.841.369	
Altre gestioni		11.017.403		10.598.671	
	Totale		47.248.893		44.834.271
In conto crediti di Tesoreria:					
Crediti per operazioni di portafoglio		174.507		234.617	
Pagamenti da regolare		200.351		618.419	
Pagamenti da rimborsare sui c/c rispettivi		1.818.936		2.131.777	
Altri crediti		19.273.986		22.059.864	
	Totale		21.467.780		25.044.677
	Totale complessivo		79.837.857		79.821.695
Fondo di cassa al 31 dicembre 1969			—		16.162
	Totale a pareggio		79.837.857		79.837.857

SITUAZIONE DEL TESORO

		Al 31 dicembre 1969 (in milioni di lire)	
Fondo di cassa		16.162	
Crediti di Tesoreria			
Crediti per operazioni di portafoglio	60.830		
Pagamenti da regolare	551.520		
Pagamenti da rimborsare sui conti correnti rispettivi	846.634		
Altri crediti	4.208.148		
Totale crediti		5.667.132	
In complesso			5.683.294
Debiti di Tesoreria			
Debito fluttuante	3.307.527		
Conti correnti	3.543.364		
Incassi da regolare	893.799		
Altre gestioni	968.771		
Totale debiti			8.713.461
Situazione del Tesoro (passività)			3.030.167

Circolazione di Stato (metallica e cartacea) al 31 dicembre 1969: 218.464 milioni.

L'ispettore generale: C. MARINUCCI

Il direttore generale del Tesoro: L. NUVOLONI

(917)

BANCA D'ITALIA

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 300 000 000

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1969 (Prima delle scritturazioni di chiusura)

ATTIVO

Oro in cassa	L.	1.847.451.250.622 —
Cassa	»	39.631.812.752 —
Portafoglio su piazze italiane	»	1.652.507.460.599 —
Effetti ricevuti per l'incasso	»	384.406.187 —
Anticipazioni	»	1.643.548.832.902 —
Prorogati pagamenti alle Stanze di compensazione	»	—
Ufficio Italiano dei Cambi - Conto corrente	»	1.626.186.437.748 —
Titoli dello Stato o garantiti dallo Stato	»	2.446.565.655.692 —
Immobili per gli uffici	»	1 —
Debitori diversi	»	669.770.006.202 —
Anticipazioni al Tesoro - Straordinarie	»	339.000.000.000 —
Conto corrente del Tesoro per il servizio di Tesoreria	»	—
Servizi diversi per conto dello Stato	»	137.642.331.525 —
Spese	»	205.740.763.940 —
	L.	10.608.428.958.170 —
Depositi in titoli e valori diversi	»	11.378.412.710.570 —
	L.	21.986.841.668.740 —
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»	1.972.264.216 —
TOTALE GENERALE	L.	21.988.813.932.956 —

PASSIVO

Circolazione	L.		6.099.902.641.000 —
Vaglia cambiari, assegni ed altri debiti a vista della Banca	»		105.585.393.972 —
Depositi in conto corrente liberi	»		86.838.667.699 —
Conti correnti vincolati	»		2.783.692.808.364 —
Creditori diversi	»		1.189.812.877.655 —
Conto corrente del Tesoro per il servizio di Tesoreria	»		112.653.053.561 —
Rendite del corrente esercizio	»		212.140.981.416 —
	L.		10.590.626.423.667 —
Capitale sociale	L.	300.000.000 —	
Fondo di riserva ordinario	»	10.152.500.642 —	
Fondo di riserva straordinario	»	7.350.033.861 —	17.802.534.503 —
	L.		10.608.428.958.170 —
Depositanti	»		11.378.412.710.570 —
	L.		21.986.841.668.740 —
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		1.972.264.216 —
TOTALE GENERALE	L.		21.988.813.932.956 —

(918)

Il Governatore CARLI

Il Ragioniere Generale PESCATORE

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Concorso per titoli e colloquio, a sei posti di ispettore in prova, riservato agli assistenti ordinari delle università, laureati ed abilitati all'esercizio della professione di ingegnere (esclusi gli specializzati in ingegneria chimica, aeronautica, mineraria e nucleare).

IL MINISTRO
PER I TRASPORTI E L'AVIAZIONE CIVILE

Visto lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, contenente norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato, e successive modificazioni;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349, contenente norme sullo stato giuridico ed economico degli assistenti universitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177, contenente norme di applicazione dell'art. 7 della citata legge 18 marzo 1958, n. 349, relativo al passaggio degli assistenti universitari delle università nei ruoli di altre pubbliche amministrazioni;

Vista la relazione della direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato - Servizio personale - n. P.2.1.1./84825 del 12 dicembre 1969;

Sentito il consiglio di amministrazione, che ha espresso parere favorevole nella seduta n. 35 del 23 dicembre 1969;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli e colloquio, a sei posti di ispettore in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato riservato agli assistenti ordinari delle università, laureati ed abilitati all'esercizio della professione di ingegnere (esclusi gli specializzati in ingegneria chimica, aeronautica, mineraria e nucleare) che, alla data del 31 marzo 1970, abbiano prestato effettivo e lodevole servizio per almeno cinque anni presso le università di appartenenza.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è altresì necessario che i candidati posseggano:

a) la laurea in ingegneria (esclusi gli specializzati in ingegneria chimica, aeronautica, mineraria e nucleare);

b) l'abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere;

c) i prescritti requisiti fisici e psichici.

Inoltre si richiede che i candidati stessi:

d) siano stati nominati in seguito a concorso ai sensi dell'art. 130 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore (regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592), e successive modificazioni e del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, modificato e ratificato con legge 24 giugno 1950, n. 465, ed ulteriormente modificato con legge 18 marzo 1958, n. 349;

e) siano assistenti ordinari presso le cattedre previste per gli insegnamenti del corso di laurea relativo al titolo di studio richiesto per la partecipazione al presente concorso o presso cattedre dichiarate equivalenti ai sensi dell'art. 1, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177.

Per l'ammissione al concorso si prescinde da qualsiasi limite di età, purchè non sia stato raggiunto quello previsto per il collocamento a riposo d'ufficio ai sensi dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato.

Sono esclusi dalla partecipazione gli aspiranti che siano stati revocati, destituiti o dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, su carta legale, dovrà pervenire al Ministero dei trasporti - Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato - Servizio personale (concorsi), entro e non oltre il 31 marzo 1970.

Nella domanda il concorrente dovrà specificare:

a) il cognome e nome;

b) la data e il luogo di nascita;

c) la laurea e l'abilitazione all'esercizio della professione;

d) il recapito;

e) l'università o l'istituto di istruzione superiore presso cui presta servizio;

f) che non è incorso nella revoca, destituzione o decadenza dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

g) il possesso dei requisiti di cui alle lettere *d)* ed *e)* del precedente art. 2;

h) gli eventuali servizi prestati presso altre pubbliche amministrazioni e le cause di eventuale risoluzione del rapporto d'impiego.

Il concorrente, ai sensi del successivo art. 5, è tenuto ad indicare in quale dei quattro programmi previsti nell'allegato al presente bando (costruzioni civili, trasporti, meccanica, elettrotecnica) intende sostenere l'esame colloquio, e ciò a prescindere dalla specializzazione di laurea posseduta.

La firma che l'aspirante apporrà in calce alla domanda dovrà essere munita del visto del direttore dell'università o dell'istituto di istruzione superiore presso cui l'aspirante medesimo presta servizio.

Art. 4.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso e quelli che danno diritto a riserva di posti o a preferenza nella graduatoria a parità di punti, debbono essere posseduti entro la data del 31 marzo 1970.

Art. 5.

L'esame consisterà in un colloquio vertente su una delle quattro materie (di cui al programma allegato) a scelta del candidato previste per la prova orale del concorso pubblico per esami e per titoli a diciotto posti di ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di ingegnere indetto con decreto ministeriale 17 luglio 1969, n. 18929, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 245 del 26 settembre 1969

Per il conseguimento dell'idoneità è necessario riportare al predetto colloquio una votazione minima di 7 punti su 10.

Art. 6.

Per la valutazione dei titoli di merito, di precedenza e preferenza, per la compilazione della graduatoria e per le altre modalità di svolgimento della procedura, nonchè per l'assunzione e la nomina in prova dei vincitori, si applicano le norme già fissate per il corrispondente concorso pubblico, indicato al precedente art. 5.

Roma, addì 23 dicembre 1969

Il Ministro: GASPARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 gennaio 1970
Registro n. 54 Uff. risc. ferrovie, foglio n. 145

Programma delle materie oggetto dell'esame colloquio

COSTRUZIONI CIVILI

1) *Meccanica applicata alle costruzioni.*

Resistenza dei materiali - Sollecitazioni semplici e composte - Calcoli relativi - Strutture varie e reticolari - Trattazione dei sistemi staticamente determinati e iperstatici.

Teoria e calcolo delle strutture in cemento armato - Cemento armato precompresso - Applicazioni agli elementi delle costruzioni civili.

Natura e resistenza dei terreni - Sistemi vari di consolidamento - Sistemi vari di fondazione e loro applicazione.

Spinta delle terre e delle acque - Calcoli dei muri di sostegno.

2) *Fisica tecnica.*

Propagazione del calore - Conduzione - Irraggiamento - Trasmissione - Isolamento termico.

Riscaldamento degli ambienti e tipo di impianti - Impianti ad acqua calda e a vapore - Riscaldamento elettrico - Ventilazione degli ambienti - Condizionamento dell'aria.

Sistemi vari di illuminazione.

3) *Elementi delle costruzioni civili ed architettura tecnica.*

Materiali di costruzione - Pietre, marmi, laterizi, malte e calcestruzzi - Legnami e materiali ferrosi usati nelle costruzioni - Materiali artificiali.

Elementi costruttivi, muri, pilastri, portali, archi, volte, solai e coperture - Tettoie metalliche.

Studio della distribuzione degli ambienti e delle caratteristiche delle costruzioni civili più comuni - Edifici industriali.

TRASPORTI

1) *Fisica tecnica.*

Cicli termici - Casi particolari delle macchine a vapore per trazione ferroviaria. Diagrammi relativi - Moto dei fluidi Trasmissione del calore - Isolamento termico - Combustibili e combustione.

2) *Macchine.*

Costituzione e funzionamento dei vari tipi di macchine motrici termiche a vapore, a combustione interna. Cenno sulle macchine idrauliche. Cenno sulle più comuni macchine operatrici.

3) *Elettrotecnica.*

Costituzione e funzionamento delle macchine elettriche generatrici, motrici, trasformatrici, convertitrici, raddrizzatrici. Impieghi più comuni di esse con particolare riguardo a quelli ferroviari.

4) *Costruzione delle strade ferrate.*

Impianti di linea. Piattaforma stradale. Armamento. Costituzione, costruzione posa delle rotaie. Scambi ed attraversamenti. Materiale minuto d'armamento, traverse in legno, in ferro ed in cemento armato. Scartamento. Isolamento elettrico dei binari. Circuiti di binario. Tracciamento delle curve. Sovraelevazione. Tronchi di trasmissione. Raccordi altimetrici. Sottostazioni di alimentazione delle linee elettriche. Struttura delle linee di contatto.

5) *Ponti.*

Teoria generale. Vari tipi di ponti. Elementi costitutivi. Cenni sui metodi di calcolo.

6) *Trazione ferroviaria.*

Caratteristiche tecniche ed economiche dei vari sistemi di trazione usati nell'esercizio ferroviario. Tipi vari di locomotive a vapore, elettriche, a combustione interna. Caratteristiche meccaniche. Regolazione. Automotrici ed elettromotrici. Cenno sulle locomotive Diesel-elettriche. Tipi di trasmissione del moto dai motori alle ruote. Aderenza. Assi motori, accoppiati, portanti. Prestazione delle locomotive e delle automotrici.

7) *Materiale rotabile.*

Costituzione dei vari tipi dei principali veicoli ferroviari per viaggiatori e per merci. Materiale e carrelli. Veicoli per trasporti speciali.

8) *Tecnica dei trasporti.*

Relazioni tra caratteristiche del binario e del tracciato e la velocità di circolazione. Accelerazione teorica ed efficace nelle curve. Leggi di circolazione. Velocità massime consentite per alcuni casi particolari. Stabilità in marcia dei rotabili. Resistenze varie al moto. Calcolo dello sforzo di trazione. Frenatura dei treni. Freni discontinui e continui, freni a vuoto, freni ad aria compressa automatici e moderabili. Calcolo degli spazi di frenatura. Frenatura elettrica.

9) *Sicurezza ed economia della circolazione dei treni.*

Regimi vari di esercizio ferroviario. Distanziamento dei treni. Segnalamento. Dispositivi di sicurezza. Blocco. Impianti centralizzati. Capacità di traffico delle linee e mezzi per aumentarla. Nozioni sull'impostazione degli orari dei treni. Percorrenze. Unione tecnica delle strade ferrate. Nozioni di economia dei trasporti.

MECCANICA

1) *Meccanica applicata alle macchine.*

Principi generali di cinematica e dinamica - Applicazione allo studio delle macchine.

Resistenze passive - Attrito radente - Attrito volvente Resistenza nel mezzo.

Lubrificazione - Lubrificanti.

Guide e cuscinetti portanti e spingenti asciutti e lubrificanti.

Vite e sue applicazioni.

Sistemi articolari - Eccentrici.

Ruote dentate e rotismi.

Giunti - Innesti - Frizione freni.

Equilibramento delle masse - Bilanciamento dei motori alternativi.

Volani - Funi - Cinghie - Trasmissioni con flessibili - Macchine funicolari.

Misura della potenza - Rendimenti.

Nozioni generali sulle vibrazioni.

Resistenza alla fatica dei metalli.

2) *Macchine motrici e operatrici.*

Macchine a vapore con motore a stantuffi e a turbina.

Classificazione delle caldaie a vapore. Tipi vari e loro impiego.

Accessori delle caldaie. Rendimento. Calcoli dei consumi di combustibile e di acqua. Costituzione e funzionamento delle macchine a combustione interna. Cicli termici. Rendimento.

Nozioni generali sulle macchine idrauliche motrici.

Trattazione generale sulle pompe, compressori, ventilatori.

3) *Tecnologia meccanica.*

Proprietà tecnologiche dei materiali comunemente usati nell'industria meccanica. Operazione per la lavorazione del legname e dei metalli più comuni. Attrezzi per la lavorazione a mano e meccanica. Nozioni generali sui trattamenti termici dei materiali. Caratteristiche strumentali e d'impiego delle macchine utensili più comuni per le varie lavorazioni dell'industria meccanica. Caratteristiche degli attrezzi relativi ai vari tipi di macchine utensili.

Nozioni sulla saldatura autogena.

4) *Sistemi di trazione ferroviaria.*

Studio della locomozione. Resistenze del moto. Regime di avviamento e di traino dei treni.

Caratteristiche tecniche ed economiche dei vari sistemi di trazione usati nell'esercizio di ferrovie.

Nozioni sul materiale rotabile per la trazione a vapore e per la trazione con motore a combustione interna.

Nozioni sulla trazione elettrica nei vari sistemi di alimentazione della linea di contatto e sulla struttura delle locomotive.

ELETTROTECNICA

1) *Elettrotecnica generale.*

Metodi di calcolo di circuiti a corrente continua e a corrente alternata monofase o polifase.

Grandezze elettriche e sistemi di unità di misura. Metodi di misura delle principali grandezze elettriche. Principi, costituzione e funzionamento degli apparecchi e dispositivi di più comune impiego.

2) *Macchine elettriche.*

Costituzione e funzionamento delle macchine generatrici e dei motori a corrente continua. Regolazione.

Costituzione e funzionamento delle macchine generatrici e dei motori a corrente alternata monofase o polifase. Curve caratteristiche elettriche e meccaniche. Applicazione dei vari tipi nell'industria.

Trasformatori monofasi e polifasi. Diagrammi e caratteristiche di funzionamento. Convertitrici rotanti e gruppi di conversione rotanti in genere. Conversione statica. Raddrizzatori a secco, convertitori a catodo, caldo, convertitori a vapore di mercurio, relativi schemi di impiego, funzionamento e regolazione.

Verifiche, prove e collaudo delle macchine elettriche.

3) *Impianti elettrici.*

Centrali elettriche e termoelettriche. Organi e problemi relativi alla regolazione e protezione.

Aspetti economici della produzione dell'energia elettrica.

Trasmissione dell'energia con linee aeree e con cavi e relativi metodi di calcolo.

Stabilità di trasmissione.

Reti ad alta, media e bassa tensione, problemi relativi e metodi di calcolo. Sistemi di protezione e di regolazione della tensione.

Sottostazioni di trasmissione, conversione e smistamento. Apparecchiature e dispositivi di sezionamento, interruzione e protezione.

4) *Telecomunicazioni.*

Nozioni e probèlmi particolari relativi alla trasmissione nei circuiti di telecomunicazione. Fenomeni di attenuazione, distorsione e diafonia.

Sistemi di trasmissione e frequenze vettrici.

Perturbazioni nei circuiti di telecomunicazione dovute a parallelismi con linee di trasmissione d'energia.

Applicazione dell'elettronica negli impianti di telecomunicazione.

5) *Trazione elettrica.*

Sistemi di trazione elettrica e loro caratteristiche tecniche ed economiche.

Impianti primari e di alimentazione di una rete elettrificata, tipi di sottostazioni di alimentazione, tipi delle condutture di contatto dei vari sistemi di trazione.

Circuito di ritorno, propagazione delle correnti di ritorno nelle rotaie e nel terreno e loro effetti.

Tipi di locomotive elettriche e di automotrici in relazione alla corrente di alimentazione. Cenni sui sistemi misti.

Problemi relativi al recupero dell'energia.

(819)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DA ENTI DI DIRITTO PUBBLICO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, a venti posti di consigliere nella categoria direttiva - ruolo amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per titoli ed esami a venti posti di consigliere nella categoria direttiva - ruolo amministrativo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 288 del 14 novembre 1969, è riaperto fino al 30° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Possono partecipare a detto concorso anche gli impiegati dell'*Ente nazionale di previdenza per i dipendenti* da *enti di* diritto pubblico, appartenenti alla categoria di concetto, ruolo amministrativo, che non siano in possesso del diploma di laurea, purchè rivestano qualifica non inferiore a segretario di 2a classe ed abbiano il titolo di studio richiesto per la categoria di appartenenza (diploma di istituto secondario di secondo grado).

Sono valide le domande già presentate, anche dopo il 15 dicembre 1969, semprechè in regola con le altre prescrizioni del bando di concorso.

(475)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso relativo alla pubblicazione del risultato del concorso per soli titoli alla cattedra di incisione calcografica, con la direzione del laboratorio e l'insegnamento di storia della calcografia nell'istituto statale d'arte di Urbino.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, n. 38 del 18 settembre 1969, parte II, è stato pubblicato l'avviso relativo al risultato del seguente concorso:

1) Incisione calcografica, con la direzione del laboratorio e l'insegnamento di storia della calcografia, nell'istituto statale d'arte di Urbino.

(637)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SAVONA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Savona

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 5870 in data 25 novembre 1969 con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Savona al 30 novembre 1968;

Ritenuta la necessità di procedere nella ulteriore assegnazione dei posti resisi disponibili per intervenute rinunce dei precedenti assegnatari;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e successive modificazioni;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

Il dott. Gagliano Pasqualino, residente nel comune di Ca' Emo (Rovigo) è dichiarato vincitore della condotta medica di Murialdo.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, agli albi pretori della prefettura di Savona, del comune di Murialdo e dell'ufficio del medico provinciale.

Savona, addì 16 gennaio 1970

Il medico provinciale: LOMBARDI

(570)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MILANO

Sostituzione di un membro della commissione giudicatrice del concorso ad un posto di ufficiale sanitario vacante nella provincia di Milano.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2459 in data 17 luglio 1967 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice del pubblico concorso per titoli ed esami al posto di ufficiale sanitario del consorzio di vigilanza igienica e profilassi di Lodi ed Uniti, bandito con decreto n. 2459 del 30 marzo 1966;

Vista la nota n. 300.VIII.I.49.C/2829 del Ministero della sanità in data 23 dicembre 1969, con la quale si autorizza la sostituzione del medico provinciale superiore dott. Oronzo Quarta impedito per motivi di salute;

Ritenuta quindi la necessità di provvedere alla modifica della composizione della commissione medesima;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Giuseppe Fascia, medico provinciale superiore, in servizio presso l'ufficio del medico provinciale di Milano, è chiamato a far parte della commissione giudicatrice di cui in premessa, quale componente, in sostituzione del dott. Oronzo Quarta impedito per motivi di salute.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e nei termini di cui all'art. 9 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281.

Milano, addì 5 gennaio 1970

Il medico provinciale: TECCE

(572)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.